



PROGETTO InclUniGames

IUG

*VERSO LA PRIMA EDIZIONE DEI
GIOCHI UNIVERSITARI SPORTIVI INCLUSIVI*



Progetto realizzato con il contributo di





PROGETTO InclUniGames IUG

*VERSO LA PRIMA EDIZIONE DEI
GIOCHI UNIVERSITARI SPORTIVI INCLUSIVI*



Progetto realizzato con il contributo di



A cura di
Filippo Corti
Matteo Esposito
Andrea Ippolito

Grafica, impaginazione e stampa
ATON Immagine e comunicazione - Roma



INDICE

PREMESSA	
SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CUSI ANTONIO DIMA	5
SALUTO DEL PRESIDENTE DI SPORT E SALUTE MARCO MEZZAROMA	7
INTRODUZIONE	
IL RUOLO DELLO SPORT UNIVERSITARIO NELLO SPORT INCLUSIVO	9
CENNI AL PROGETTO IUG	13
CAPITOLO 1	
IL PROGETTO INCLUNIGAMES – IUG	15
1.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO	16
1.2 STRUTTURA DEL PROGETTO	20
1.3 STAKEHOLDER DEL PROGETTO	23
1.4 RISULTATI ATTESI	24
1.5 RISULTATI OTTENUTI	25
1.6 LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	34
1.7 VERSO I GIOCHI UNIVERSITARI SPORTIVI INCLUSIVI: LE GIORNATE EVENTO FINALE TERRITORIALE	36
1.7.1 BOLOGNA	37
1.7.2 ALESSANDRIA	38
1.7.3 FOGGIA	39
1.8 LO SPORT UNIVERSITARIO OLTRE OGNI BARRIERA CASERTA 2023	40
CAPITOLO 2	
IUG SUL TERRITORIO NAZIONALE	45
2.1 LE PROGETTUALITÀ DI IUG SUL TERRITORIO NAZIONALE	47
CAPITOLO 3	
LA LEGACY DEL PROGETTO IUG	89
3.1 LE LINEE GUIDA PER GLI EVENTI SPORTIVI INCLUSIVI	90
3.2 SVILUPPI FUTURI	92
CONCLUSIONI	
Conoscenza e condivisione, motore e carburante della crescita di Andrea Ippolito	97
L'importanza di un approccio inclusivo negli eventi sportivi: InclUniGames una sfida vincente e...vinta di Filippo Corti	99

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CUSI ANTONIO DIMA



Sport, partecipazione, impegno nella costruzione di strategie inclusive per obiettivi condivisi.

Il progetto InclUniGames (IUG) – Verso la prima edizione dei giochi universitari sportivi inclusivi – evidenzia la responsabilità del movimento sportivo universitario nella creazione di contesti a misura di studenti e giovani.

Il Centro Universitario Sportivo Italiano, ora Federazione Italiana dello Sport Universitario, con i contributi 2021-2022 di Sport e Salute e l'impegno di 20 CUS, ha offerto concrete opportunità di integrazione e valorizzazione delle caratteristiche individuali attraverso la forza unificante dello sport.

Non solo attività strutturate, ma anche pianificazione e gestione di eventi sportivi con i CUS, per condividere esperienze e passioni.

La qualità del lavoro dei nostri professionisti è stata riconosciuta dall'ampia partecipazione e dalla soddisfazione dei nostri interlocutori, indicatori che ripagano l'impegno della Federazione.

Il progetto IUG non è stato solo gioco, ma anche ricerca ed esplorazione delle caratteristiche per la gestione di contesti sportivi inclusivi, da condividere con i nostri operatori sportivi. Inoltre, è stato costruito un documento di buone pratiche realizzate nel nostro contesto, da mettere a disposizione dell'intero panorama sportivo, con l'auspicio di favorire la riflessione e la condivisione tra gli attori sportivi. Concludendo con una grande festa a Caserta, il progetto ha qualificato lo sport universitario come amplificatore di iniziative che abbracciano la Terza Missione degli Atenei ed elemento imprescindibile per la crescita sana delle giovani generazioni.

Il mio pensiero volge speranzoso alla possibilità che studenti e studentesse, protagonisti delle iniziative inclusive dei CUS, si configurino quali ambasciatori di valori come l'unione, la pace e la solidarietà, medaglie che splendono tanto quanto gli ori dei nostri studenti atleti nelle gare internazionali. Per gli studenti di oggi e domani FederCUSI c'è e ci sarà, attenta ai bisogni dei giovani e pronta a trasferire loro conoscenze e competenze per la vita del domani, che sia all'altezza delle loro aspettative e di quelle del Paese.



SALUTO DEL PRESIDENTE DI SPORT E SALUTE MARCO MEZZAROMA

In un'occasione come questa che conclude uno dei progetti che ci ha visti lavorare insieme come partner, ci tengo a portare il saluto di Sport e Salute: i contributi ordinari 2021 e 2022 da cui arrivano i finanziamenti per il progetto “InclUniGames” hanno permesso agli organismi sportivi di sviluppare iniziative e di mettere in moto un sistema virtuoso di progettualità che sta portando importanti frutti. Nel vostro caso ad esempio il progetto “IUG” ha contribuito certamente a promuovere l’attività sportiva in fasce sociali e anagrafiche particolarmente importanti: soggetti con disabilità che sono stati al centro del progetto di inclusione.

Avvicinare allo sport i ragazzi e le loro famiglie e garantire l’attività sportiva anche in termini di sostegno alle fasce socio economiche fragili è uno degli obiettivi delle politiche pubbliche in materia di sport e in maniera specifica di noi di Sport e Salute. Mi piace sottolineare ed evidenziare che questo sia un obiettivo condiviso anche con voi del CUSI e con tutto il vostro sistema dello sport universitario.

Siete una realtà molto importante per il sistema sportivo italiano anche perché, in alcuni territori, rappresentate un riferimento importante anche sul piano dell’impiantistica sportiva: il ruolo dei CUS su tutto il territorio nazionale deve quindi essere alimentato e sostenuto, come alleato nel prevenire l’abbandono sportivo tra i più giovani.

Insieme dobbiamo continuare a sviluppare progettualità e iniziative capaci di soddisfare e stimolare la voglia di sport e la pratica sportiva in quei ragazzi impegnati nella fase più delicata del loro percorso di studi creando sempre più le condizioni affinché lo sport e lo studio sviluppino la complementarietà anziché la competitività. In tal senso gli esempi che arrivano anche da altri Paesi devono essere uno stimolo per sviluppare un modello italiano che vede l’attività fisica e la formazione culturale alleati nel percorso di crescita sociale delle nuove generazioni.

Questo è uno degli obiettivi su cui il Governo ci chiede di impegnarci e sono certo che non mancherà la passione e l’entusiasmo per raggiungerlo insieme a voi.

IL RUOLO DELLO SPORT UNIVERSITARIO NELLO SPORT INCLUSIVO

Il CUSI, Centro Universitario Sportivo Italiano è una istituzione sportiva che nasce nel 1946, raccogliendo l'eredità e il testimone dai disciolti GUF (i Gruppi Universitari Fascisti) con il preciso obiettivo di promuovere l'attività sportiva tra gli studenti universitari e all'interno delle Università. Risalgono al 1947 a Bologna i primi Campionati Nazionali Universitari (C.N.U.); nello stesso anno il CUSI allestisce la prima rappresentativa che parteciperà ai primi Giochi Mondiali Universitari del dopoguerra che si svolgono a Parigi. Nel 1948 viene fondata, su iniziativa dei dirigenti CUSI, la FISU (Fédération Internationale du Sport Universitaire): ne fanno parte, come soci fondatori, le organizzazioni di Italia, Germania, Lussemburgo e Svizzera. Il CUSI è la Federazione Nazionale dello Sport Universitario che ha organizzato il maggior numero di edizioni delle Universiadi, tra invernali ed estive: la prima in assoluto nel 1959 a Torino che permette al CUSI di ricevere dal CIO la Coppa "Pierre De Coubertin". Con un Decreto del presidente della Repubblica nel 1968 il CUSI ottiene l'importante riconoscimento come Ente con personalità giuridica. Il CUSI è stato fino al 2022 un Ente di Promozione Sportiva a regime speciale riconosciuto dal CONI, una Associazione di Promozione Sociale riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e una Associazione Nazionale con finalità Assistenziali riconosciuta dal Ministero dell'Interno: la sua rilevanza sul territorio nazionale è determinata dalla capillarità della sua presenza e dalla molteplicità del suo impegno. Dal 1 gennaio 2023, in seguito alla delibera del Consiglio Nazionale del CONI del 19 luglio 2022 e all'approvazione delle modifiche statutarie nell'assemblea federale straordinaria del 4 dicembre 2022, il CUSI è diventata una Federazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI: la Federazione Italiana dello Sport Universitario (FederCUSI). Interlocutore principale del CUSI è la CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane con la quale il dialogo e la condivisione di idee e progetti per lo sviluppo dello sport universitario è, da sempre, incoraggiato dal CONI e dal Ministero dell'Università. Sul territorio nazionale sono presenti 48 CUS Centri Universitari Sportivi presso le sedi universitarie d'Italia nati con la volontà di fornire alla popolazione universitaria l'opportunità di praticare attività sportiva: presso ogni nuova sede universitaria. Nel 2012 nasce, con il progetto "CUSI

network”, l’idea di sistematizzare l’impegno del CUSI non sul binario agonistico della sua attività, ma su quello promozionale rivolto alla responsabilità sociale della pratica sportiva. Costruisce così un bilancio sociale aderendo al bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della lettera d) della L. 383/2000 – Direttiva annualità 2012. Bando rivolto al finanziamento di progetti predisposti dalle Associazioni di promozione sociale. Uno strumento in grado di dare conto all’esterno del valore sociale delle proprie attività: la mission del CUSI unita a quella di tutti i CUS, ha un notevole impatto in termini di socialità, di integrazione culturale, di benessere psico-fisico, di testimonianza dei valori dello sport. Dal 2018 il CUSI ha strutturato la sua azione inclusiva attraverso lo sport partecipando alle differenti chiamate nazionali, promuovendo e sostenendo le iniziative territoriali dei Centri Universitari Sportivi con finanziamenti e supporto progettuale. Nel 2018 “SPIN - Sport per l’Inclusione” cofinanziato da CUSI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha visto il Centro Universitario Sportivo Italiano impegnato per la prima volta, in maniera strutturata, su tutto il territorio nazionale attraverso l’operato dei CUS nella promozione di attività motorie e sportive a carattere inclusivo. L’intero processo ha attivato 23 progetti proposti dai CUS su tutto il territorio nazionale che hanno raggiunto un totale di oltre 650 destinatari. Sono stati inoltre formati 48 operatori sportivi provenienti dalla rete dei CUS di tutto il territorio italiano ai quali è stata riconosciuta la qualifica di “Istruttore Sportivo CUSI per Persone con Disabilità”. Naturale prosecuzione di SPIN, nel 2020, il Progetto “SIAMO SPORT”, cofinanziato da CUSI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nasce dalle esperienze svolte dai CUS sui territori con l’intento di avviare nuove sperimentazioni micro-progettuali e implementare reti territoriali supportate dal coordinamento nazionale in grado di proporre un’offerta continuativa e strutturata di attività motoria e sportiva per persone con disabilità in tutta la rete CUSI. Con “SIAMO SPORT”, si sono volute promuovere le pari opportunità di accesso all’attività motoria e sportiva come fattore di inclusione sociale e sviluppo di capacità socio relazionali delle persone con disabilità. Due le aree di azione del progetto: la prima diretta ai destinatari con disabilità, con le proposte progettuali di attività motoria e sportiva per circa 400 persone con disabilità motoria e/o cognitiva e una seconda di sistema e supporto, con lo svolgimento delle necessarie attività di formazione, capacity building e di promozione di reti territoriali in grado di sostenere localmente le attività proposte. In seno al progetto “SIAMO SPORT”, la nascita del Centro Documentazione Sport Inclu-

sivo del CUSI, uno spazio di raccolta e condivisione delle esperienze progettuali messe in atto dalla rete CUSI-CUS e di produzione di nuova conoscenza in ambito sportivo e inclusivo. Tra il 2020 e il 2021, grazie a un bando pubblico di Sport e Salute, il Progetto “SPINABILITY” ha mirato ad avvicinare all’attività motoria e sportiva persone con disabilità, inattive, con l’obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e la loro salute attraverso la pratica e l’esperienza sul campo. Il CUSI, nel perseguimento degli obiettivi attraverso l’attività dei singoli CUS, ha proposto un intervento organico in grado di garantire ai destinatari del progetto un accesso completo e paritario alle attività. Il progetto di 12 mesi, in fase di chiusura a novembre 2021, ha raggiunto più di 350 destinatari con disabilità e più di 2000 destinatari normodotati attraverso le attività proposte all’interno di 14 proposte territoriali. Lungo tutto il 2022 il CUSI è stato impegnato nel progetto “SPONCI!”, finanziato con l’Avviso Pubblico destinato agli Enti di Promozione Sportiva per la selezione di progetti finalizzati alla promozione dell’attività sportiva del 2 dicembre 2020 del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con “SPONCI!” si è inteso promuovere lo sviluppo e la realizzazione di progetti in grado di ricomprendere a pieno titolo lo sport in percorsi di crescita e di miglioramento degli stili di vita, attraverso momenti educativi, formativi e sociali e massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi. Lo sport, dunque, non solo come mezzo per il raggiungimento del benessere psico-fisico di chi lo pratica, ma anche come strumento educativo che, attraverso il confronto e l’interazione, favorisca lo sviluppo dell’integrazione e la socializzazione. Nell’ambito di questa particolare situazione favorevole allo sviluppo di progettualità di responsabilità sociale e inclusione sociale rivolta agli organismi sportivi, il CUSI, grazie alla lungimiranza e unicità dell’idea progettuale maturata con l’agenzia SocialNet e, con la partecipazione di AnciComunicare, la società in house di ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia) ha dato vita al progetto SPONCI!. Parallelamente a “SPONCI!” nasce “Smart Sport”, progetto cofinanziato dal CUSI con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali iniziativa volta a rispondere all’esigenza di diffondere la pratica motoria e sportiva nella popolazione in generale e, in particolare, nella popolazione con disabilità, come strumento di benessere, crescita e aggregazione sociale. Il progetto, attraverso le attività proposte dai 19 CUS protagonisti, ha mirato a elaborare, sperimentare e diffondere un innovativo “modello Smart”, capace di avvicinare allo sport e all’attività motoria famiglie con componenti con disabilità, anziani e minori. Prevista all’interno del pro-

getto anche l'attività di formazione degli Smart Family Trainer, figure tecniche alle quali sono state trasferite conoscenze e competenze di gestione e accoglienza della domanda sportiva dell'utenza e, di gestione della progettualità inclusiva. Nel 2023, in contemporanea, i due più recenti progetti inclusivi del CUSI: "Sel - Sport e Identità" attraverso due azioni parallele ha voluto implementare l'offerta motoria sportiva e sostenere la costruzione identitaria tra giovani studenti di scuole medie e superiori e "IUG - InclUniGames" che, con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva nei territori, si è rivolto a giovani con disabilità e in condizioni di fragilità socio economica e ha condotto all'organizzazione di una vera e propria prima edizione dei Giochi Universitari Inclusivi.

CENNI AL PROGETTO IUG

"InclUniGames - IUG, Verso la prima edizione dei Giochi Universitari Sportivi Inclusivi" è un progetto di responsabilità sociale volto alla promozione, all'orientamento e alla pratica **dello sport inclusivo**, con particolare riferimento e interesse al miglioramento delle condizioni psico-fisiche e attitudinali delle persone con fragilità, con l'obiettivo prioritario di rendere lo sport accessibile a tutti e di incidere sulle ragioni che a oggi allontanano dallo sport le persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico.

La prima edizione di InclUniGames, grazie **all'adesione di 20 Centri Universitari Sportivi**, ha promosso su tutto il territorio nazionale la pratica sportiva inclusiva all'interno di contesti sociali caratterizzati da disabilità fisica e intellettuale relazionale, costituendo al contempo insieme ai diversi "partner mirati" un grande network virtuoso utile ad alimentare un dialogo costruttivo sulle tematiche affrontate dal progetto e promuovere con costanza buone pratiche volte al miglioramento del "sistema sportivo FederCUSI" e, di riflesso, del sistema sportivo nazionale di riferimento sulle attività inerenti il binomio sport-inclusione sociale.

IUG è un progetto finanziato da Sport e Salute Spa attraverso il bando relativo alla proposta di progettualità afferenti ai contributi ordinari 2021 e 2022 per gli Enti di Promozione Sportiva.

IUG IN SINTESI

- 20 progetti sportivi inclusivi realizzati
- 3 giornate evento finale territoriale
- +12k presenze registrate agli eventi sportivi
- 81 eventi sportivi singoli
- 3.697 partecipanti totali coinvolti
- 700 partecipanti con disabilità
- +55 discipline sportive praticate
- 256 risorse umane coinvolte
- 79 partnership attivate

CAPITOLO 1
IL PROGETTO
INCLUNIGAMES - IUG



1.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO

InclUniGames - IUG è un progetto di responsabilità sociale autentico che ha saputo ottemperare, con riscontrabile e misurabile successo e soddisfazione da parte degli abilitatori e di tutti i partecipanti coinvolti: OBIETTIVO 1 – Sviluppo di programmi volti alla diffusione, promozione e all'orientamento alla pratica e all'attività fisica del bando aperto da Sport e Salute relativo ai progetti afferenti ai contributi ordinari 2021 e 2022 per gli Enti di Promozione con particolare riferimento e interesse allo sviluppo di attività progettuali volte al miglioramento delle condizioni psico-fisiche e attitudinali di quelle persone annoverate tra i target di "particolare rilevanza" al punto secondo dell'elenco a cui si fa testuale riferimento:

o "persone con fragilità, anche con riferimento alla pratica dell'attività fisica come mezzo per il ritorno alla socializzazione e persone affette da malattie non trasmissibili, da malattie degenerative, nonché soggetti in sovrappeso o obesi";

Nel suo ideale piano di sviluppo, ogni azione è stata pensata ed erogata con l'obiettivo generale di **promuovere la pratica sportiva** all'interno di contesti sociali caratterizzati da disabilità fisica e intellettuale relazionale. Altresì, il progetto si prefiggeva di **alimentare ciclicamente un dialogo costruttivo** sulle tematiche affrontate e **promuovere con costanza buone pratiche** volte al miglioramento del "sistema sportivo CUSI" e, di riflesso, del sistema sportivo nazionale di riferimento sulle attività inerenti il binomio sport-inclusione sociale.

In particolare, le attività progettuali avevano l'ambizione di ricadere in **3 "macro-obiettivi"**:

- **Obiettivo 1** - L'organizzazione di una prima edizione dei Giochi Universitari Sportivi Inclusivi, una competizione da inserire ufficialmente nel palinsesto delle manifestazioni sportive promosse annualmente dal CUSI.
- **Obiettivo 2** - La stesura delle Linee Guida FederCUSI dedicate all'organizzazione di eventi sportivi per studenti con disabilità all'interno dei CUS.
- **Obiettivo 3** - Gettare le basi per la definizione di una nuova posizione organizzativa all'interno del sistema CUSI, il "Manager dell'inclusione sportiva".

In maniera organica, propedeutica e complementare ai **macro-obiettivi**, il progetto si poneva i seguenti **obiettivi specifici**:

- creare delle condizioni di propedeuticità a una prima edizione dei Giochi Universitari Inclusivi;
- costruire un network virtuoso in grado di favorire l'accoglienza di persone con disabilità nei CUS in modo consapevole e responsabile;
- arrivare a definire il profilo di un "Manager dell'inclusione sportiva", formando almeno una persona per ogni CUS, con abilitazione riconosciuta dagli enti ministeriali coerenti con la missione e la natura del progetto, su spinta del CUSI ed Ente di certificazione specializzato preposto, legato al cooperativismo sociale nazionale;
- alimentare il dialogo tra cooperativismo sociale territoriale e sovranazionale, volontariato di prossimità, manager e tecnici dei CUS al fine di educarli alle buone prassi di trattamento psico-attitudinale e sportivo di atleti con disabilità;
- potenziare e valorizzare la rete collaborativa con il Comitato Italiano Paralimpico;
- arrivare a definire un protocollo e delle linee guida uniche per l'organizzazione di eventi, competizioni singole e campionati sportivi destinati agli studenti con disabilità tesserati nei diversi CUS, che siano impugnabili dai rispettivi enti territoriali in modo da erogare un servizio uniforme nei principi culturali-organizzativi e nei valori, legittimando il ruolo del CUSI e dei rispettivi CUS come centri di aggregazione dello sport inclusivo nei territori;
- incentivare la pratica sportiva, anche agonistica, per le fasce più deboli presenti all'interno dei diversi Atenei universitari che dialogano con i rispettivi CUS;
- produrre un censimento degli atleti con disabilità presenti all'interno degli Atenei italiani, utile ai fini statistici nazionali ed europei;
- rafforzare, aggiornare e diffondere tra operatori, volontari, tecnici e dirigenti della rete CUSI, conoscenze e competenze specialistiche per la gestione di attività motoria e sportiva con persone con disabilità;
- sensibilizzare e diffondere una "cultura inclusiva" nel mondo delle ASD e SSD;
- in relazione ai due precedenti punti sopra espressi, con l'aiuto dei CUS e delle ASD/SSD territoriali, mutuare le stesse politiche di incentivazione alla pratica sportiva previste dal progetto per le persone con disabilità, a tutti gli operatori sociali coinvolti a supporto delle attività;

- ridurre il gap tra il mondo del cooperativismo sociale e le dinamiche caratterizzanti la pratica sportiva per persone con disabilità dal punto di vista culturale e pratico;
- incrementare l'offerta di attività sportive per persone con disabilità e favorire il dialogo tra stakeholder specializzati in tematiche e servizi dedicati al mondo della disabilità fisica e intellettuale relazionale;
- contribuire ad alimentare il dialogo relativo al tema della doppia carriera nel mondo paralimpico.

Il contributo di InclUniGames agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 target o traguardi che i diversi Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.



Attraverso il Progetto IUG, il CUSI intendeva contribuire in maniera significativa a 6 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Il progetto vuole contribuire all'abbattimento della povertà prevedendo l'accesso gratuito alla pratica sportiva delle persone con disabilità coinvolte, attraverso l'abbattimento dei costi d'ingresso per le famiglie.



Il progetto vuole contribuire all'obiettivo "Salute e benessere" promuovendo l'esercizio fisico e la pratica sportiva tra le persone con disabilità, gli operatori sociali e tutte le figure coinvolte nel processo attraverso programmi specifici su tutto il territorio nazionale.



Il progetto vuole contribuire all'obiettivo "Istruzione di qualità" organizzando momenti di confronto e formazione specifica con il fine di stimolare riflessioni e far maturare conoscenze e competenze specifiche agli operatori sociali e alle figure tecniche coinvolte circa il tema della disabilità applicata in ambito sportivo.



Il progetto vuole contribuire all'obiettivo "Parità di genere" garantendo, per quanto possibile, uno sforzo volto a un coinvolgimento bilanciato tra i soggetti beneficiari dell'attività.



Il progetto vuole contribuire all'obiettivo "Ridurre le disuguaglianze" promuovendo attività sportiva inclusiva per le persone con disabilità su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle regioni del Mezzogiorno, implementando un modello virtuoso di inclusione sociale sportiva destinato a perdurare nel tempo.



Il progetto vuole contribuire all'obiettivo "Partnership per gli obiettivi" andando a stimolare un dialogo costruttivo tra il CUSI e gli/le Enti/organizzazioni che si occupano di disabilità sul territorio nazionale. Il tutto, volto alla creazione di un vero e proprio network in grado di elaborare programmi specifici e fornire un contributo concreto alla promozione di programmi sportivi dedicati alle persone con disabilità.

1.2 STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto IUG si è articolato in **5 “macro-fasi progettuali”** all’interno delle quali hanno preso concretezza realizzativa una serie di attività sportive, formative e aggregative, con un forte impatto sociale per tutto il movimento sportivo universitario nazionale e non solo.

Nello specifico:

1. Fase di pianificazione delle attività - Settembre/Dicembre 2022

In cui sono state definite e pianificate le linee di sviluppo e le modalità organizzative del progetto in armonia con quanto definito all’interno della proposta approvata.

2. Fase di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio - Dicembre 2022/Aprile 2023

Questa fase ha vissuto due momenti distinti:

1. Il primo rappresentato dalla c.d. “call di progetto”, sostanziata in un incontro online (a cui è preceduta e susseguita una circolare ufficiale), attraverso cui il CUSI ha aperto a tutti gli allora 48 Centri Universitari Sportivi diffusi su tutto il territorio nazionale la possibilità di partecipare, con una propria proposta, al Progetto InclUniGames. Ciascun CUS interessato poteva infatti, compilando l'apposita Scheda di progetto accompagnata da un apposito budget, impostare una propria proposta sul territorio in linea con gli obiettivi di IUG. Per agevolare il processo di candidatura è stato istituito un vero e proprio Sportello, presieduto dal partner di progetto CMA con la supervisione del Centro Documentazione Sport Inclusivo, dedicato al supporto di ciascun CUS interessato.
2. Il secondo momento ha visto l’analisi delle proposte pervenute dai CUS e la conseguente selezione delle progettualità ammesse al finanziamento. In particolare, le proposte sono state valutate sulla base di una Griglia di valutazione, che prevedeva l’assegnazione di punteggi a ogni progetto (su un massimo di 100pt totali) secondo i criteri sotto riportati:
 - 25pt - Chiarezza, creatività e originalità della proposta progettuale con riferimento specifico alla tipologia di attività previste e coerenza con gli obiettivi generali del Progetto IUG;
 - 20pt - Ambizione e coerenza dei risultati attesi indicati, con specifico riferimento:

- agli obiettivi qualitativi specifici del singolo progetto;
- al numero di destinatari coinvolti, in relazione ai target individuati dal Progetto IUG (incluso focus donne).
- 15pt - Durata del progetto con specifico riferimento al monte ore di attività previsto.
- 10pt - Qualità e coerenza delle partnership stipulate con il territorio e in particolare con organismi del Terzo settore.
- 10pt - Attività collaterali previste al netto di quelle “minime” indicate dal Progetto IUG anche con riferimento ad attività di promozione e comunicazione.
- 5pt - Eventuale coinvolgimento di testimonial.
- 15pt - Struttura del budget, con specifico riferimento alla coerenza con le attività previste dalla proposta progettuale e al rispetto dei requisiti indicati dalle Istruzioni di Progetto IUG.

3. Fase di svolgimento delle attività - Maggio/Ottobre 2023

Prettamente dedicata allo svolgimento delle attività motorie e sportive previste dalle singole progettualità su tutto il territorio nazionale. Le attività sono state gestite localmente dai CUS aderenti, con la supervisione e il sostegno dello Sportello di Progetto, rimasto attivo durante tutta la durata delle attività.

4. Eventi finali territoriali ed Evento finale nazionale

Il Progetto InclUniGames aveva fin dalle sue prime intenzioni, quella di culminare in alcuni importanti eventi conclusivi ipotizzati su tre giornate distinte, calendarizzate in modo tale da poter agevolare una intensa - se non massiva come poi è stato – partecipazione delle delegazioni dei CUS aderenti al progetto, andando a individuare delle città che consentissero una agevole logistica secondo il criterio di accentramento nord-centro-sud.

Sulla base poi di una manifestazione d’interesse aperta ai CUS sulla possibilità di ospitare l’evento finale territoriale alla quale è poi seguita una valutazione “strategica” per individuare dei luoghi in grado di garantire la partecipazione di tutti, sono stati individuati i Centri Universitari Sportivi e di conseguenza le tre location che hanno così ospitato gli Eventi finali territoriali di InclUniGames:

- CUS Bologna - 21/10/2023 - Impianto CUS Record di Bologna
- CUS Piemonte Orientale - 30/10/2023 - Centro Sportivo CUSPO di Alessandria

- CUS Foggia - 25/11/2023 - Complesso sportivo CUS di Foggia
- Successiva ai tre eventi territoriali, l'organizzazione di una grande giornata finale di condivisione delle esperienze e dei primi risultati quantitativi-qualitativi ottenuti, svoltasi nella cornice dell'evento "Lo Sport Universitario oltre ogni barriera" organizzato da FederCUSI con il supporto del CUS Caserta, nel capoluogo di provincia campano, nelle giornate del 12 e 13 dicembre 2023.

**5. Raccolta, analisi e diffusione dei risultati ottenuti -
Dicembre 2023/Maggio 2024**

La fase conclusiva, altrettanto nobile nonché organica alle precedenti, funzionale alla raccolta degli indicatori di performance utili alla misurazione e alla successiva diffusione dei risultati ottenuti tanto dai progetti territoriali quanto dalla progettazione nazionale. Questo **Report Finale di progetto**, figlio tanto dei risultati delle attività quanto di indagini specifiche rivolte ai vari portatori d'interesse primari volte a misurare il grado di soddisfazione e le criticità percepite lungo tutto il percorso, rappresenta lo strumento primario di rendicontazione del Progetto IUG nonché un ulteriore punto di partenza per le future proposte della Federazione sui temi dello sport inclusivo.

1.3 STAKEHOLDER DEL PROGETTO



STAKEHOLDER PRIMARI - DIRETTI
STAKEHOLDER SECONDARI - INDIRETTI

1.4 RISULTATI ATTESI

Tramite il Progetto InclUniGames si voleva generare un importante cambiamento culturale volto a favorire l'inserimento delle persone con disabilità all'interno dei contesti sportivi nazionali, con specifico riferimento ai CUS.

La realizzazione di tale cambiamento, è stata garantita attraverso i diversi output previsti dal progetto:

- la stesura di Linee Guida FederCUSI dedicate all'organizzazione di eventi sportivi inclusivi;
- l'organizzazione della prima edizione dei Giochi Universitari Sportivi Inclusivi;
- la definizione di una nuova posizione organizzativa all'interno del sistema CUSI, il "Manager dell'inclusione sportiva".

Inoltre, in riferimento agli obiettivi (generali e specifici) individuati, il progetto puntava a raggiungere i seguenti beneficiari, suddivisi in base alle differenti modalità di coinvolgimento/attività previste:

Beneficiari diretti delle attività sportive

Le attività sportive puntavano a coinvolgere almeno il 30/35% dei CUS (su 48 totali) con distribuzione quanto più possibile omogenea su tutto il territorio nazionale. Attraverso l'attività promossa nei CUS aderenti, il progetto si poneva l'obiettivo di raggiungere 1.000 destinatari, tra cui:

- 500 persone con disabilità coinvolte direttamente nell'attività sportiva, per un minimo di 2/4 ore settimanali a seconda dei programmi sportivi individuati;
- 50 operatori sociali/tutor/accompagnatori appartenenti al mondo della cooperazione sociale coinvolti nelle attività sportive sia in maniera attiva sia a supporto del personale CUSI/CUS;
- 50 tecnici/dirigenti/operatori CUSI/CUS in qualità di coordinatori delle diverse attività sportive previste.

Beneficiari diretti delle attività di formazione

Le attività formative sono state rivolte a tutti e 48 i CUS presenti sul territorio nazionale e sono state finalizzate all'individuazione di almeno 1 "Manager dell'inclusione sportiva" per ogni CUS coinvolto. Attraverso tali attività il progetto puntava a formare circa 50 tecnici/dirigenti/operatori CUSI.

Beneficiari delle attività di coinvolgimento e di indagine/studio/analisi iniziali

Le attività di coinvolgimento e di indagine/studio/analisi iniziali puntavano a coinvolgere tutti e 48 i CUS presenti sul territorio nazionale e tutte le organizzazioni di cooperazione sociale aderenti al Progetto InclUniGames. Attraverso le survey online e gli incontri preliminari, il progetto si poneva l'obiettivo di raggiungere circa 400 destinatari, tra cui:

- 100 operatori sociali/tutor/accompagnatori appartenenti al mondo della cooperazione sociale;
- 300 tecnici/dirigenti/operatori CUSI.

Destinatari delle attività di comunicazione e diffusione del progetto

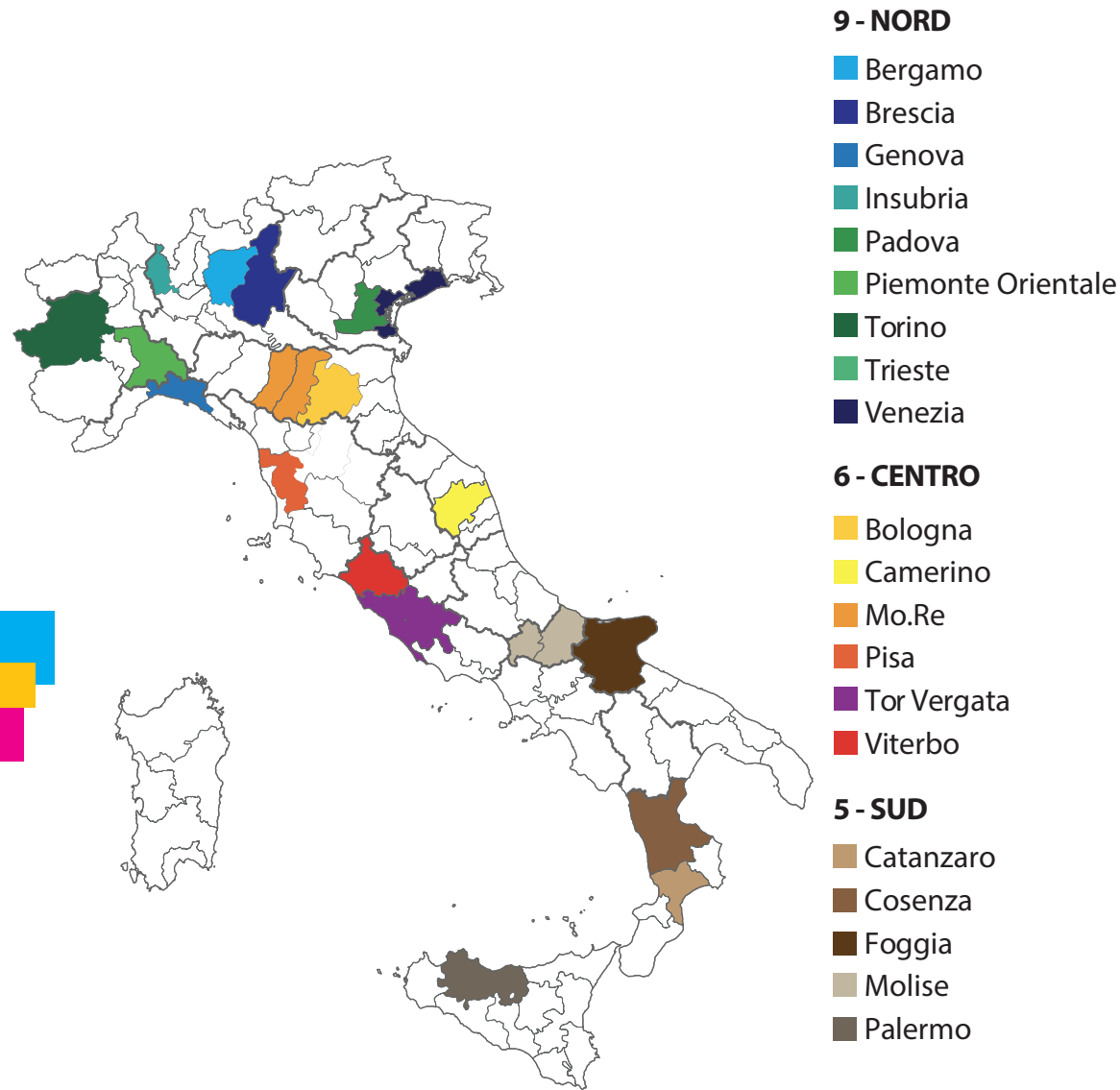
Considerato il piano di comunicazione e diffusione sopra espresso, si ipotizzava di raggiungere un'audience totale di oltre 500.000 persone (dato aggregato risultante dalle impressions legate ai contenuti social sommate a quelle di average media).

1.5 RISULTATI OTTENUTI

In questa sezione vengono raccolti i risultati effettivamente raggiunti da InclUniGames. I numeri e le analisi sotto riportate sono il frutto del processo di monitoraggio compiuto dallo Sportello di progetto e dal Centro Documentazione Sport Inclusivo, delle relazioni finali prodotte da ciascun Referente territoriale e dei numeri forniti dalla piattaforma di monitoraggio Sport-In messa a disposizione da Sport e Salute per la misurazione delle attività sportive.

Il Progetto ha visto il coinvolgimento di **20 Centri Universitari Sportivi su 48** potenziali (circa il **42%**) che hanno dato vita ad altrettante progettualità territoriali, organizzando **81 eventi sportivi singoli** che hanno coinvolto attivamente **3.697** partecipanti promuovendo un totale di **55 differenti discipline** sportive, convenzionali e non.

I CUS aderenti



I destinatari coinvolti

Le progettualità territoriali hanno coinvolto attivamente oltre **3.600 partecipanti e registrato più di 12mila presenze agli eventi sportivi**. I destinatari sono riconducibili a diversi target, abbracciando qualsiasi fascia d'età. Si è passati da attività rivolte a ragazze e ragazzi della c.d. "seconda infanzia" (fascia 4-6 anni) a percorsi sportivi inclusivi per anziani (over 65). Da segnalare, il massiccio coinvolgimento dei giovani, con focus specifico sulle fasce 14-18 e 18-25 anni. Circa il **20% dei partecipanti totali** fa riferimento a persone con disabilità di varia natura (motoria, sensoriale, cognitiva e socio-relazionale), che hanno svolto attività inclusiva con continuità nell'arco dei **7 mesi di progetto**. Inoltre, gran parte dei soggetti coinvolti erano persone "inattive" o provenienti da contesti socio-economicamente fragili. Infine, da segnalare il grande equilibrio sotto il punto di vista della partecipazione per genere in ciascuna progettualità.

Le discipline sportive praticate

CONVENZIONALI: 30	NON CONVENZIONALI: 25
ATLETICA LEGGERA	ACCHIANA U PATRI CU TUTTI I SO FIGGHI
BADMINTON	BASKET GOAL
BASKET - BASKIN	BEACH KARATE
BEACH VOLLEY	CALCIO TENNIS
BILIARDINO	CAMPANA
BOCCIA PARALIMPICA	CORSA CON I SACCHI
CALCIO	CURLING CON FITBALL
CALCIO A 5	DRAGONBOAT
CANOA	KIN-BALL
CANOTTAGGIO	LASER RUN
FITNESS	ORIENTEERING
GINNASTICA DOLCE	PALLA PRIGIONIERA
GINNASTICA PREACROBATICA	PALLAPUGNO
HIP-HOP	PICKLEBALL
HOCKEY SU PRATO	PLOGGING
JUDO PER IPOVEDENTI	RUBA BANDIERA
KARATE	RUGBY FLAG
LOTTA	SHOWDOWN
NUOTO	SPIKEBALL
PALLAMANO	TAMBURELLO
PESISTICA	TIRO ALLA FUNE
ROLLER	TORBALL
RUGBY	TOWER'S FAIL
SCHERMA	ULTIMATE FRESBEE
TENNIS - TENNIS IN CARROZZINA	ULTIMATE RUGBY TOUCH
TENNIS TAVOLO	
TIRO CON L'ARCO	
VELA	
VOLLEY - SITTING VOLLEY	
YOGA	

Le risorse umane coinvolte

I progetti territoriali hanno visto il coinvolgimento di **256 risorse umane** totali nelle attività, riconducibili a diverse aree di intervento e con differenti mansioni specifiche:

Referenti territoriali

Uno per ogni progetto, i referenti hanno partecipato agli incontri preliminari, presentato la proposta e gestito il coordinamento delle attività territoriali, delle risorse umane coinvolte, gestito le relazioni con la rete locale e i contatti con il coordinamento nazionale del progetto.

Personale amministrativo

Figure interne che hanno supportato i CUS nella rendicontazione delle attività anche alla luce delle novità introdotte dalla riforma dello sport.

Istruttori

Tecnici sportivi che hanno organizzato e gestito le attività pratiche, personalizzandole in relazione alle esigenze riportate dai partecipanti.

Tutor

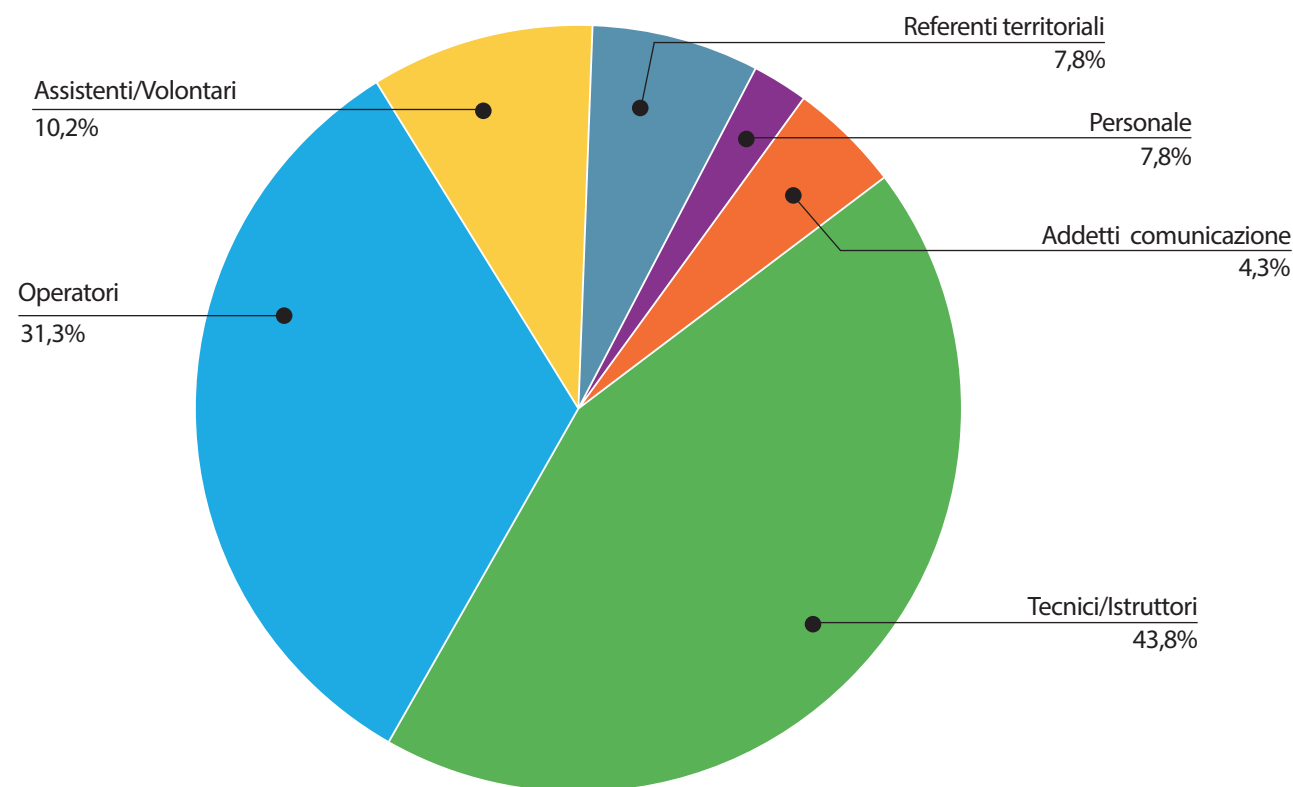
Laureati in Scienze Motorie, operatori sociali, educatori che sono stati a supporto della realizzazione dell'attività motoria e sportiva pratica, fornendo sostegno ai destinatari che ne hanno avuto bisogno e hanno favorito il processo d'inclusione all'interno delle attività.

Addetti alla comunicazione

Figure che hanno fornito supporto e competenza nella promozione delle singole progettualità e nel dialogo con l'Ufficio comunicazione nazionale.

Volontari

Atleti, soci e tesserati dei CUS, studenti, familiari dei destinatari, hanno offerto il loro sostegno in differenti posizioni e fasi della realizzazione delle attività dei singoli progetti.



Il **43,8 %** delle risorse umane coinvolte è rappresentato da **tecnici/istruttori**, ben **112**, essenziali al fine di svolgere l'attività sportiva prevista dal progetto. Non meno importanti da questo punto di vista sono gli **80 operatori sociali/tutor/educatori**. Ciascun progetto ha previsto la nomina di un **referente territoriale (20 in totale)** mentre sono rispettivamente **7 e 11** le persone coinvolte in **ambito amministrativo** e a supporto delle attività di **comunicazione**. Le restanti 26 persone sono assistenti/volontari messi a disposizione dai partner di progetto per lo svolgimento delle attività.

I partenariati attivati

Una delle importanti finalità del progetto IUG era quella di stimolare i CUS nella costruzione di un network territoriale virtuoso che potesse, da un lato, massimizzare gli impatti positivi delle singole proposte e, dall'altro, permettere ai CUS di inserirsi ancor di più nel proprio territorio di riferimento legittimando la loro funzione di aggregatori sociali per la comunità attraverso lo sport.

Fin dal primo momento, l'indicazione è stata quella di aprirsi al territorio attivando un dialogo costante sia con nuovi partner, sia valorizzando quelli con cui i CUS avevano già rapporti di collaborazione, secondo una visione di lungo periodo e non solamente riconducibile alle attività di IUG. Nella realizzazione delle attività progettuali, tutti i CUS hanno stretto partnership con organizzazioni locali di differente natura, riconducibili alle macro-aree sotto riportate:

Terzo Settore

Organizzazioni no-profit che operano sul territorio con l'obiettivo di supportare e favorire l'inserimento di persone fragili (Cooperative Sociali, ODV, APS, Imprese sociali).

Università

Ciascun CUS ha avuto la possibilità di consolidare un dialogo proattivo con la propria Università di riferimento, con la quale sviluppare i programmi e, attraverso cui, coinvolgere gli studenti universitari nelle attività.

Sport

Comprendente gli organismi territoriali del CONI, del CIP e/o delle Federazioni Sportive Nazionali e l'associazionismo sportivo locale.

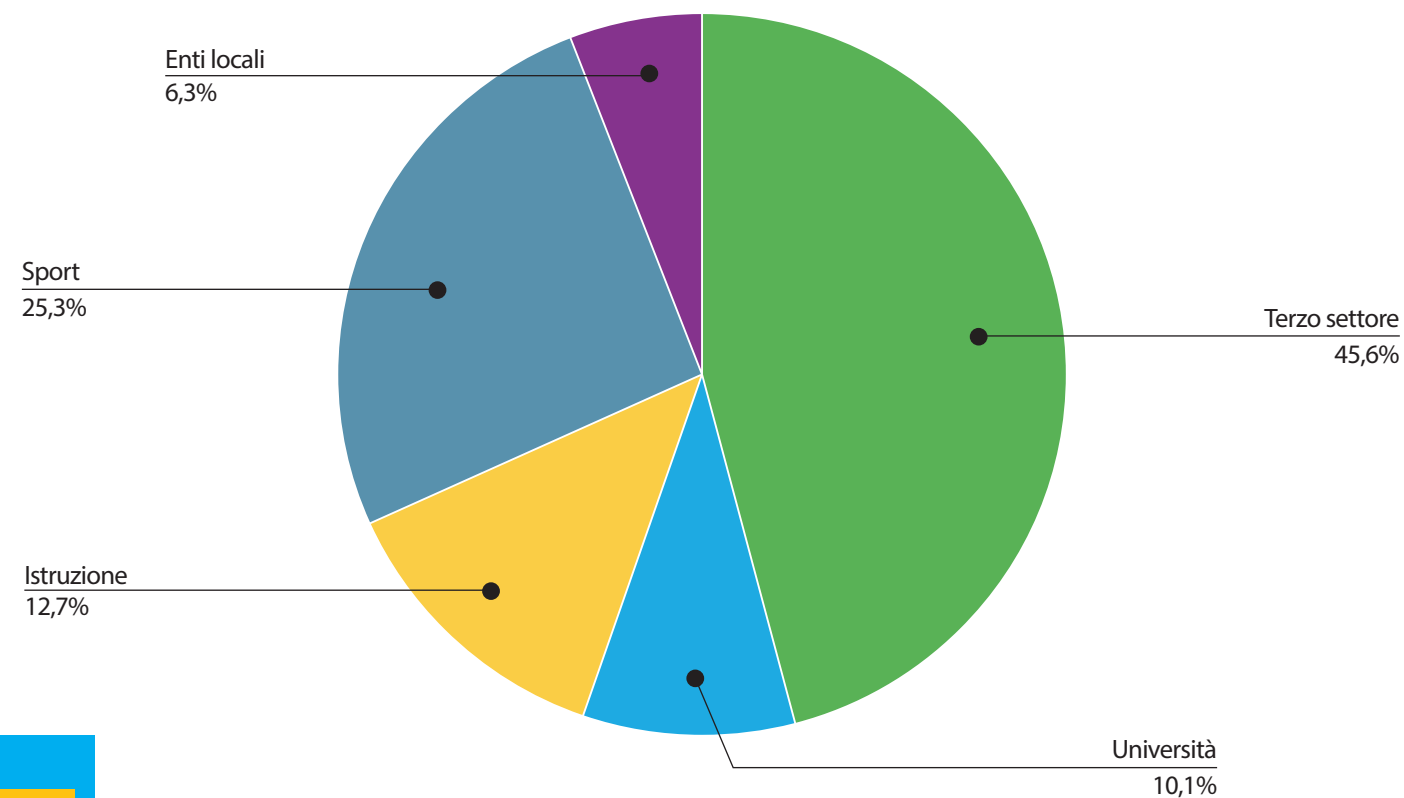
Istruzione

Facente riferimento agli istituti scolastici locali e ad altri organismi che operano nel campo dell'istruzione riferita a tutte le età.

Enti locali

Intesi come Amministrazioni Comunali che hanno fornito un supporto alle attività progettuali.

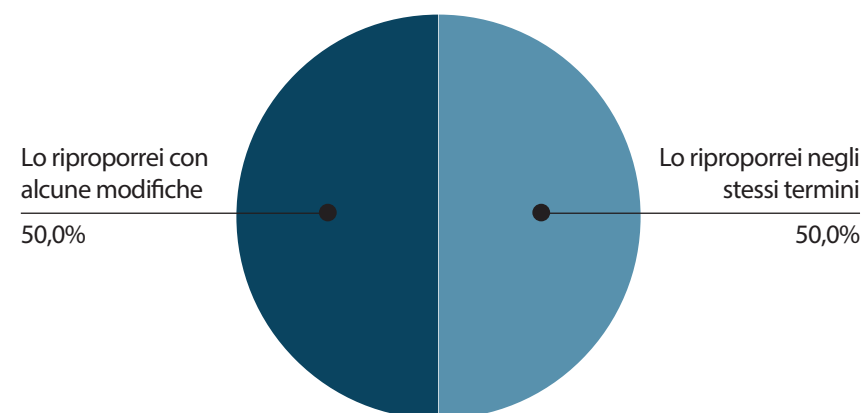
In totale, sono **79 le partnership attivate** nelle 20 progettualità.



Grado di soddisfazione

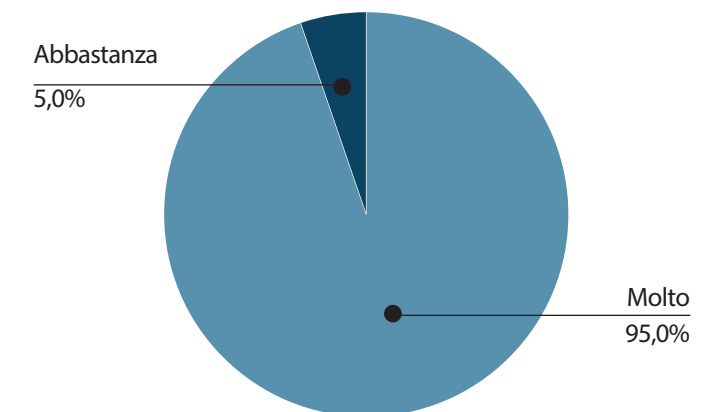
Nel modello di relazione finale compilato da ciascun Referente territoriale del progetto è stata dedicata una parte ad alcune analisi volte a misurare il grado di soddisfazione dei CUS e degli stakeholder coinvolti nelle progettualità. In particolare, tutti i Centri Universitari Sportivi hanno espresso la volontà di replicare InclUniGames, con il 50% che lo riproporrebbe con alcune modifiche.

Riproporresti il progetto IUG?



Con riferimento alla soddisfazione degli stakeholder (partecipanti, partner, etc.) la quasi totalità dei CUS ha definito come “molto soddisfatti” i portatori di interesse coinvolti.

Ritieni che, nel complesso, gli stakeholder del progetto (partner, destinatari, risorse umane, università, etc.) siano rimasti soddisfatti delle attività?



Infine, con riferimento alle partnership, si è voluto indagare sulla possibilità di prosecuzione delle partnership attivate da ciascun CUS. In linea con quanto auspicato dalla Federazione, il **100% dei CUS** ha dichiarato che i partenariati attivati per InclUniGames continueranno anche dopo la fine del progetto.

1.6 LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

La comunicazione come motore del successo di InclUniGames

La comunicazione è stata un elemento chiave per il successo del progetto *InclUniGames*, permettendo di valorizzare e diffondere i suoi valori e le iniziative a livello nazionale. Attraverso una strategia, che ha utilizzato sia il web sia i social media per raccontare le storie di inclusione e partecipazione del progetto, il CUSI è riuscito a raggiungere un ampio pubblico. Dalla pubblicazione di articoli sul sito web all'utilizzo dei social per condividere contenuti visivi e narrativi, ogni strumento è stato utilizzato con l'obiettivo di dare voce alle realtà territoriali e ai protagonisti del progetto, creando una rete di consapevolezza e condivisione.

La strategia comunicativa di InclUniGames ha avuto inizio con la pubblicazione di articoli di apertura sul sito web del CUSI, seguito da una serie di contenuti diffusi sui social media (Instagram, Facebook e LinkedIn). Le pagine social del CUSI e dei 20 CUS locali partecipanti al progetto hanno lavorato in sinergia, condividendo contenuti multimediali, promuovendo le iniziative progettuali e garantendo al progetto una copertura mediatica capillare, che ha permesso di raggiungere un pubblico ampio e variegato. Come per i precedenti progetti sono stati pubblicati, in "collaborazione social" con i 20 Centri Universitari Sportivi coinvolti, dei caroselli di foto delle attività territoriali, accompagnati da descrizioni che mettevano in risalto le esperienze locali. Ogni carosello ha testimoniato il successo delle iniziative territoriali, offrendo uno sguardo coinvolgente e diretto sull'atmosfera sportiva e inclusiva che si è venuta a creare nei diversi contesti. Quindi all'interno del progetto IUG i social media hanno rappresentato un canale imprescindibile per la diffusione dei risultati, grazie alla loro capacità di raggiungere in modo immediato ed efficace il pubblico giovanile e universitario.

I tre Eventi finali territoriali sono stati l'occasione per testare per la prima volta un vero format di Giochi Universitari Sportivi Inclusivi e, di conseguenza di comunicare al meglio i valori legati alla competizione, ma soprattutto quelli legati all'inclusione. Durante gli eventi sono state realizzate interviste video ai partecipanti e alle istituzioni presenti, catturando non solo i momenti di sport, ma anche le emozioni, le storie di impegno e i successi personali di coloro che hanno preso parte a questa grande esperienza.

InclUniNews – il Magazine Informativo del Progetto IUG

Uno dei punti centrali della comunicazione è stato il lancio di *"InclUniNews - il magazine informativo del progetto IUG"* che ha accompagnato il progetto da giugno a novembre 2023. Questo spazio settimanale sul sito del CUSI ha dato voce ai Centri Universitari Sportivi, raccontando le storie, le sfide e i successi dei progetti territoriali inclusivi in ogni parte d'Italia. Organizzato in due cicli, *InclUniNews* ha inizialmente offerto un resoconto delle attività da parte dei Referenti Territoriali, mentre nella seconda fase ha raccolto testimonianze dirette di partecipanti, tecnici e istruttori. Le loro storie hanno dato forma e sostanza al progetto, facendo emergere l'impatto trasformativo dello sport inclusivo e il valore di una pratica sportiva che va oltre ogni barriera.

L'Evento finale nazionale: Lo Sport Universitario oltre ogni barriera

Il progetto InclUniGames ha raggiunto il suo momento culminante con l'evento finale "Lo Sport Universitario oltre ogni barriera", svoltosi a Caserta dal 14 al 16 dicembre 2023. Questo appuntamento ha rappresentato molto più di una celebrazione conclusiva: è stato un'occasione per riflettere sui risultati ottenuti dai 20 CUS coinvolti, consolidare le reti di sport inclusivo create durante il progetto e sottolineare il potenziale dello sport come strumento di coesione e inclusione sociale. In questa occasione, grazie a un'accurata raccolta di video-interviste con le principali istituzioni presenti e con i protagonisti del progetto, è stato realizzato un video conclusivo, pubblicato sul canale YouTube della Federazione, che ha testimoniato il percorso di InclUniGames, celebrando i traguardi e tracciando le basi per futuri progetti volti a rafforzare l'inclusione nello sport universitario.

Uniti nel cerchio: il logo che rappresenta inclusione e collaborazione

Il progetto *InclUniGames* è stato concepito per coinvolgere soggetti che necessitano di sostegno nell'ambito della pratica motoria e sportiva. Nella creazione del suo simbolo, si è voluto rappresentare non solo il bisogno di supporto, ma anche il principio di uguaglianza tra tutte le persone. Il cerchio di figure umane stilizzate che si tengono per mano incarna perfettamente questa idea: nel cerchio, ogni individuo è equidistante dagli altri, sottolineando una condizione di parità, mentre le braccia unite esprimono il sostegno reciproco. Il logo del progetto, quindi, rappresenta una catena di coesione tra gli individui, evidenzia come il lavoro di squadra e l'aiuto

reciproco siano essenziali per il raggiungimento di obiettivi comuni e simboleggia i valori fondamentali come l'unione, la collaborazione e l'inclusione sociale. Il richiamo al gioco tradizionale del "girotondo" rafforza ulteriormente l'idea che questi valori possano essere raggiunti attraverso il gioco. Il progetto *InclUniGames*, infatti, getta le basi proprio per la realizzazione della prima edizione dei Giochi Universitari Inclusivi, un'occasione in cui lo sport diventa uno strumento per abbattere barriere e costruire una società più equa e partecipativa.

1.7 VERSO I GIOCHI UNIVERSITARI SPORTIVI INCLUSIVI: LE GIORNATE EVENTO FINALE TERRITORIALE

La conclusione delle attività territoriali era prevista, come già descritto nelle fasi progettuali, attraverso l'organizzazione di tre giornate evento finali, durante le quali sono state riunite delegazioni di partecipanti appartenenti a ogni Centro Universitario Sportivo aderente a IUG all'insegna dello sport inclusivo e del divertimento.

Gli eventi finali territoriali sono stati poi l'occasione per testare un primo vero e proprio format di Giochi Universitari Sportivi Inclusivi. Sulla base delle discipline sportive (convenzionali e non) inserite e praticate dai vari CUS nelle loro proposte, è stato costruito un programma "tipo" che è stato poi replicato in tutte le giornate evento. Il programma prevedeva 3 momenti di sport inclusivo:

- Una staffetta inclusiva, con percorso costruito in base alle possibilità dell'impianto, alla tipologia e al numero di partecipanti;
- Una disciplina sportiva non convenzionale;
- Una terza disciplina sportiva "tipica" proposta dal CUS organizzatore, con il coinvolgimento di tecnici specializzati al fine di far provare ai partecipanti una nuova attività sportiva da riproporre potenzialmente nei propri Centri Universitari Sportivi.

Durante tutte e tre le giornate, organizzate rispettivamente dai CUS di Bologna, Piemonte Orientale e Foggia, con il supporto e la supervisione del team di coordinamento nazionale di CUSI Sport Inclusivo e CMA – Creative Management Association, è stato poi previsto un importante momento di riflessione con i referenti territoriali dei CUS partecipanti, che hanno contribuito fattivamente al prezioso e ambizioso lavoro di confronto e dialogo che ha alimentato la stesura delle Linee Guida per gli Eventi Sportivi Inclusivi.

LE GIORNATE EVENTO

1.7.1 BOLOGNA - 21/10/2023

La prima delle tre giornate evento finale di InclUniGames è andata in scena presso il palazzetto CUS Record di Bologna il 21 ottobre 2023. All'evento hanno preso parte **oltre 50 ragazzi e ragazze provenienti da 7 diversi CUS del centro**: CUS Camerino, CUS Padova, CUS Mo.Re., CUS Roma Tor Vergata, CUS Venezia, CUS Viterbo e CUS Bologna.

Presenti alla manifestazione il Presidente FederCUSI, Antonio Dima, l'Assessore allo Sport del Comune di Bologna, Roberta Li Calzi, la Presidente del Quartiere San Donato – San Vitale, Adriana Locascio, il Presidente del CUS Bologna, Piero Pagni e il Direttore Generale del CUS Bologna, Federico Panieri.

Punto di ritrovo la stazione di Bologna Centrale, un servizio pullman ha raccolto le delegazioni provenienti dalle diverse città del centro per raggiungere insieme l'Impianto CUS Record. Dopo una breve presentazione del progetto da parte dello Staff InclUniGames sono cominciate le attività sportive inclusive. I partecipanti, persone con disabilità e normodotati, giovani e anziani, studenti universitari inattivi e studenti atleti, si sono cimentati nel **Tiro alla fune, nel Fribbee e nella Staffetta Inclusiva**.



Alla fine della giornata, dopo l'assegnazione del punteggio totalizzato dai ragazzi durante le gare, sono state consegnate le medaglie a tutti i partecipanti e le due coppe ai vincitori.

La Coppa Inclusione, assegnata alla delegazione in grado di meglio descrivere e rappresentare con la propria squadra i destinatari del progetto territoriale, e **la Coppa Classifica**, assegnata alla delegazione con il miglior punteggio nelle discipline. Ad aggiudicarsi la Coppa Inclusione 2023 ed. Bologna è stato il CUS Venezia, mentre hanno vinto a pari merito la Coppa Classifica 2023 ed. Bologna il CUS Bologna ed il CUS Mo.Re.

1.7.2 ALESSANDRIA - 30/10/2023

La seconda giornata evento finale di IUG si è svolta il 30 ottobre ad Alessandria, con protagonisti i CUS del nord, presso gli impianti del CUS Piemonte Orientale (organizzatore) in Via Ennio Massobrio. **7 le delegazioni** partecipanti: CUS di Bergamo, Brescia, Genova, Insubria, Piemonte Orientale, Torino e Trieste, per un totale di **oltre 60 partecipanti**.

I giochi sono stati aperti dal Sindaco della Città, Giorgio Abonante, dal delegato del Rettore, il Prof. Francesco Mario Cellerino, dal Presidente EDISU Piemonte, Alessandro Ciro Sciretti, dal Referente del Centro Documentazione CUSI Sport Inclusivo, Andrea Ippolito e dal Segretario Generale del CUS Piemonte Orientale, Alessio Giacomini.

La giornata ha preso il via con le attività di **Touch Rugby**, fiore all'occhiello delle attività sportive inclusive del CUSPO e, con la **Staffetta Inclusiva**. Nel pomeriggio si sono concluse le attività con l'ultima prova, il **Frisbee**.



Al termine delle gare tutti i partecipanti sono stati premiati dalla Presidente del CUS Piemonte Orientale e Consigliere Federale FederCUSI, Alice Cometti, con una medaglia che testimonia l'impegno e lo spirito inclusivo messo in campo nelle competizioni. In questo secondo appuntamento sono i padroni di casa del **CUS Piemonte Orientale** ad aggiudicarsi la Coppa Classifica 2023 ed. Alessandria, mentre la Coppa Inclusione 2023 ed. Alessandria è stata assegnata al CUS Brescia.

1.7.3 FOGGIA - 25/11/2023

Le giornate evento finale del progetto InclUniGames si sono concluse il 25 novembre 2023 presso il Complesso sportivo del CUS Foggia. Protagonisti in quest'ultima tappa i CUS del Sud, con delegazioni provenienti dai CUS di **Palermo, Foggia, Molise, Cosenza e Catanzaro** per un totale di **oltre 50 partecipanti**.

I giochi sono stati aperti dal Presidente del CUS Foggia Claudio Amorese, con i saluti istituzionali dell'Università di Foggia rappresentata dalla ProRettrice vicaria prof.ssa Milena Grazia Rita Sinigaglia, dal delegato del Rettore allo sport, il Prof. Sergio Bellantonio, dalla delegata del Rettore alle politiche di genere e di inclusione sociale prof.ssa Annamaria Petito, dalla responsabile area diritto allo studio, servizi sportivi e disabilità Giovanna Pacillo e in chiusura dalla Consigliera Federale FederCUSI Maria Assunta Doddi.

La giornata, perfettamente coordinata dal team di qualificati istruttori guidati dal prof. Giuseppe Trapani referente tecnico per i progetti inclusivi del CUS Foggia, ha visto susseguirsi attività di **staffetta Inclusiva, tiro con l'arco, tiro a se-**



gno, kin-ball e corsa con i sacchi. Nel corso della mattinata ospite d'eccezione la Sindaca Maria Aida Episcopo che ha voluto ringraziare il CUS Foggia per l'iniziativa e testimoniare la vicinanza della città al mondo sportivo, oltre a dare il benvenuto a tutti i partecipanti.

Al termine delle gare tutti i partecipanti sono stati premiati dal Presidente del CUS Foggia Amorese e dalla Consigliera Federale Doddi con una medaglia ricordo. Anche in questo terzo appuntamento doppia premiazione: una tecnica alla squadra con il miglior punteggio e una sociale dedicata alla squadra maggiormente inclusiva. La Coppa Classifica 2023 ed. Foggia viene vinta dalla delegazione del CUS Cosenza mentre la Coppa Inclusione 2023 ed. Foggia viene assegnata alla delegazione del CUS Molise, entrambe premiate dal Coordinatore Nazionale del Progetto IUG, Filippo Corti.

1.8 LO SPORT UNIVERSITARIO OLTRE OGNI BARRIERA CASERTA 2023

Dal **14 al 16 dicembre 2023**, la famiglia della Federazione Italiana dello Sport Universitario si è riunita nella splendida cornice del Grand Hotel Vanvitelli di Caserta per celebrare il lavoro svolto dai CUS nel campo dello sport inclusivo con i progetti Sport e Identità - Sel e InclUniGames - IUG, entrambi finanziati da Sport e Salute.

"Lo Sport Universitario oltre ogni barriera", questo il titolo della manifestazione che ha visto la partecipazione di esperti, operatori, tecnici e docenti provenienti dal mondo FederCUSI e non solo. La meravigliosa Sala Farnese è stata la cornice di una serie di interventi e relazioni inerenti **44 progetti** che hanno coinvolto su tutto il territorio nazionale migliaia di studenti e studentesse, di giovani e meno giovani, di normodotati e di persone con disabilità, centinaia di tecnici e istruttori in ben 15 regioni d'Italia.

I lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali del Presidente FederCUSI, **Antonio Dima**, del Presidente di Sport e Salute, **Marco Mezzaroma**, del Presidente del CIP, **Luca Pancalli**, del Sindaco della città di Caserta, **Carlo Marino**, e del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli, **Giovanni Francesco Nicoletti**.

La mattinata è proseguita poi con il convegno, che si è concentrato sul connubio tra sport e inclusione declinando, grazie ai docenti e i relatori intervenuti, se-



Scansionami!

condo più aspetti e varie angolature lo slogan della manifestazione. Tra le tante, anche la testimonianza dell'atleta paralimpica **Alessandra Vitale**.

Nell'organizzazione dell'evento FederCUSI ha potuto contare sul supporto operativo del CUS Caserta e sui contributi contenutistici dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli. Sono riportati, di seguito, alcuni estratti degli interventi dei relatori.

Carlo Marino - Sindaco di Caserta

"Le città devono essere vissute da tutti i cittadini e da tutta la comunità intera nella sua massima espressione. Le città devono avere la possibilità di costruire un modello sociale, un modello di vita comune ancora di più nello sport e nell'impiantistica sportiva. Ancora di più quando si uniscono università e sport. Le città devono dare risposte a chi vuole avere un vissuto, un quotidiano normale: il diritto allo sport, il diritto allo studio sono elementi fondamentali. Riuscire a garantirlo passa anche attraverso il lavoro comune con voi, attraverso un progetto comune. Sono felice che Caserta abbia ospitato questo Festival dello sport universitario oltre ogni barriera."



Prof.ssa Lucia Monaco - Delegata del Rettore
Università degli studi della Campania L. Vanvitelli
per la Terza Missione

"Oggi è una giornata bellissima per l'Università Vanvitelli e per il nostro territorio. Ospitare qui tutti i rappresentanti dei Centri Universitari Sportivi Italiani è davvero un'occasione di confronto molto importante per noi. Lo sport è certamente un argomento che mi sta particolarmente a cuore come a tutto il mio Ateneo perché è un fattore di crescita individuale e collettiva fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, non soltanto per il benessere fisico e psicologico del soggetto, ma proprio per il suo inserimento nella collettività. Quindi la promozione dello sport a livello universitario credo sia assolutamente fondamentale."



Prof. Vasco d'Agnese - Delegato del Rettore Università degli studi della Campania L. Vanvitelli per la Disabilità

"Ho avuto l'onore e la fortuna di essere qui oggi per questa importante manifestazione che connette due elementi fondamentali della vita universitaria, civile e sociale del nostro Paese che sono lo sport e l'inclusione. La loro sinergia, senza snocciolare dati o statistiche, è fonte di studi che mostrano come lo sport sia un veicolo e uno strumento fondamentale di inclusione: sia per i normodotati sia per i diversamente abili e soprattutto per questi ultimi lo sport è uno strumento fondamentale per combattere quel sentimento di esclusione, di impotenza che talvolta si può provare. Ricerche in questo senso mostrano come la narrazione delle persone che hanno disabilità abbiano utilizzato lo sport e, cito parole non mie, ma di un ragazzo disabile: "per essere nel mondo una persona diversa rispetto a come io stesso mi sentivo" per cui non possiamo far altro che promuovere la pratica dello sport a ogni livello e preparare sempre più le persone che di questa questione fondamentale si dovranno occupare."



Prof.ssa Marianna Pignata - Delegata del Rettore Università degli studi della Campania L. Vanvitelli per le Pari Opportunità

"La sintesi di questa giornata è che anche una cultura volta alla produzione della parità di genere può essere affrontata proprio nel contesto sportivo. Sono felice di aver partecipato a questo evento che può servire proprio a sensibilizzare e, perché no, in futuro poter vedere una maggiore partecipazione del genere femminile. Tanti sono i temi sui quali bisognerebbe battere il chiodo: io, nel mio intervento ho parlato di una problematica legata a una differenza di approccio alla fisicità, ma si potrebbe parlare anche di quello che può essere il diverso compenso che viene riconosciuto alla sportiva atleta donna rispetto a quello previsto per l'uomo. È stato un incontro stimolante, complimenti alla Federazione Italiana dello Sport Universitario per averlo organizzato."



Avv. Vincenzo Corcione - Presidente CUS Caserta

"È importante questa giornata proprio perché si è fatto rete tra le istituzioni e tra i territori: il concetto che oggi si è portato avanti è quello di inclusione e di cultura dello sport, non solamente limitata a quella che può essere la prestazione sportiva o il raggiungimento di un determinato obiettivo, ma ampliata a garantire pienamente a tutti il diritto allo sport in maniera molto libera. Stimoliamo la pratica sportiva non solamente per un benessere fisico, ma anche per un benessere psicologico e anche, per alcune realtà, per allontanare da determinati ambienti e aiutare le persone a vivere più liberamente."



Alessandra Vitale - Ambasciatrice dello Sport Paralimpico

"Partecipare a questo festival è stato emozionante. Con la mia testimonianza ho voluto condividere il valore dell'abnegazione: il messaggio che do sempre ai ragazzi molto giovani che spesso pensano che anche un problema piccolino è insormontabile e che ogni problema va affrontato. E non si supera subito, non si raggiungono dei grandi risultati velocemente. Con i piccoli passi si può raggiungere qualsiasi obiettivo quindi anche in questa occasione ribadisco "mai mollare" e, soprattutto, se si ha la possibilità di fare sport a qualsiasi livello, va fatto. Perché lo sport ti aiuta molto nella vita."



Il pomeriggio è stato il momento dei progetti Sel e IUG. Dopo gli interventi del Coordinatore Nazionale **Filippo Corti** e del Referente del Centro Documentazione CUSI Sport Inclusivo **Andrea Ippolito**, i rappresentanti dei partner di progetto, **Sabrina Banzato** per Socialnet e **Matteo Esposito** per CMA, hanno analizzato i risultati ottenuti dalle attività svolte.

In chiusura, con il Vice Presidente **Gianni Ippolito** e il Segretario Generale, **Pompeo Leone**, il Presidente **Antonio Dima** ha premiato le delegazioni dei CUS partecipanti ai progetti.



CAPITOLO 2
IUG
SUL TERRITORIO
NAZIONALE



2.1 LE PROGETTUALITÀ DI IUG SUL TERRITORIO NAZIONALE

Il cuore di InclUniGames è certamente rappresentato dalle progettualità promosse da ciascun Centro Universitario Sportivo sul proprio territorio di riferimento.

Ogni progetto aveva una durata prevista di minimo 6 mesi e, seguendo le indicazioni presenti nel bando nazionale, doveva promuovere un minimo di due ore a settimana di attività sportiva inclusiva gratuita coinvolgendo quanti più destinatari possibili.

Fin da subito, come da consuetudine nei progetti FederCUSI, si è scelto di non imporre un “modello” dall’alto, lasciando libertà ai CUS di perseguire le finalità progettuali con proposte in grado di impattare sul proprio contesto di riferimento nella maniera più efficace possibile, lasciando spazio anche alla sperimentazione.

Molti dei CUS partecipanti avevano già maturato un’esperienza nella progettazione sportiva inclusiva e partivano quindi da una base maggiormente solida. Altri invece, con soddisfazione per la Federazione, hanno approcciato con IUG a questo tipo di progettazione.

Le attività territoriali sono iniziate ufficialmente nel maggio 2023 per poi concludersi con le Giornate evento finale territoriale nord-centro-sud.

In questo capitolo viene dato spazio ai singoli progetti territoriali, dei quali sono stati riassunti gli obiettivi, le discipline praticate e le attività svolte.

CUS BERGAMO



Titolo del progetto:
IUUS - Inclusione Cus Università Sport

Referente del progetto:
Davide Caccia

Luogo di svolgimento:
Centro Sportivo CUS Dalmine

Discipline sportive praticate:
Atletica, Baskin, Calcio, Pickleball, Frisbee, Badminton, Pallavolo

N° risorse coinvolte nelle attività: **11**

Partnership attivate:
Cooperativa Sociale La Solidarietà; Cooperativa Sociale Namaste; Cooperativa Sociale La Bussola; Special Olympics Bergamo; Servizi per le disabilità e DSA UNIBG



CUS BOLOGNA



Titolo del progetto:
CAMP PER TUTTI

Referente del progetto:
Agostino Briatico

Luogo di svolgimento:
Green Camp Bologna; Record Camp Bologna; Gymnasium Camp Bologna

Discipline sportive praticate:
Atletica, Scherma, Basket, Ultimate Frisbee, Roller, Volley, Calcio, Nuoto, Giochi pre-sportivi

N° risorse coinvolte nelle attività: **21**

Partnership attivate:
Sport Education SSD; Istituti Comprensivi Bologna (6, 8, 10, 17, 18)



CUS BRESCIA



Titolo del progetto:
L'UNI-ONE FA LA FORZA!

Referente del progetto:
Simona Azzini

Luogo di svolgimento:
Centro Sportivo CUS Brescia; Sede Fobap

Discipline sportive praticate:
Basket, Ultimate Rugby Touch, Pesistica, Yoga, Ginnastica Dolce

N° risorse coinvolte nelle attività: **14**

Partnership attivate:
Fobap-Anffas

Testimonial coinvolti:
Atleti della sezione paralimpica CUS Brescia



CUS CAMERINO



Titolo del progetto:
GAMES 4 ALL

Referente del progetto:
Sara Cicconi

Luogo di svolgimento:
Impianto CUS Camerino; Palestra scolastica Belforte del Chienti (MC)

Discipline sportive praticate:
Atletica, Volley, Calcio, Tiro alla fune, Corsa a ostacoli, Giochi in acqua

N° risorse coinvolte nelle attività: **6**

Partnership attivate:
Anffas Onlus Sibillini; ASD Olimpia Nuoto



CUS CATANZARO



Titolo del progetto:
CUSsando

Referente del progetto:
Achille Falcone

Luogo di svolgimento:
Impianto CUS Catanzaro

Discipline sportive praticate:
Calcio, Tiro con l'arco, Tennis, Tiro alla fune, Corsa con i sacchi, Spikeball, Fitness all'aperto

N° risorse coinvolte nelle attività: **7**

Partnership attivate:
Università degli Studi di Catanzaro

Testimonial coinvolti:
Atleti della squadra di Calcio a 5 del CUS Catanzaro



CUS COSENZA



Titolo del progetto:
Tutti IUG per Terra

Referente del progetto:
Giovanni Ferraro

Luogo di svolgimento:
Impianto CUS Cosenza; Centro SAI; Spazi Ateneo

Discipline sportive praticate:
Lancio del vortex, Staffetta inclusiva, Curling con fitball, Torball, Sitting Volley, Tag rugby, Calcio

N° risorse coinvolte nelle attività: **10**

Partnership attivate:
Università della Calabria; Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) Cosenza; Centro SAI Mendicino; Centro SAI Dipignano; Associazione Partecipazione

Testimonial coinvolti:
Atleti CUS Cosenza di diverse discipline sportive



CUS FOGGIA



Titolo del progetto:
SportSmile 2023

Referente del progetto:
Maria Assunta Doddi

Luogo di svolgimento:
Impianto CUS Foggia; Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata

Discipline sportive praticate:
Tennis, Orienteering, Rugby, Calcio, Volley e Sitting Volley, Atletica, Kinball, Hockey su prato, Pallapugno, Rugby Flag, Ultimate frisbee, Basketgoal, Basket, Tiro con l'arco

N° risorse coinvolte nelle attività: **20**

Partnership attivate:
Università di Foggia (Area Diritto allo Studio, Servizi Sportivi e Disabilità); Cdl Triennale in Scienze delle attività motorie e sportive; Cdl Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate; Cdl Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Cdl Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa); Centro di Servizio al Volontariato di Foggia (C.S.V. Foggia); Sport Orienteering School ASD; Odv I Fun; OdV Regioni del cuore Foggia

Testimonial coinvolti:
Studenti-atleti ed ex studenti-atleti del programma Doppia Carriera dell'Università di Foggia



CUS GENOVA



Titolo del progetto:
C.ontinuità U.nione S.ociale - Con lo sport si può!

Referente del progetto:
Angelo Bedini

Luogo di svolgimento:
PalaRomanzi; Tensostruttura Valletta Puggia; Istituto Nautico San Giorgio; Impianto CUS Genova

Discipline sportive praticate:
Ginnastica dolce, Tennis in carrozzina, Vela, Baskin

N° risorse coinvolte nelle attività: **11**

Partnership attivate:
A.L.I.S.E.O. Agenzia Ligure per gli Studenti E l'Orientamento; Università degli Studi di Genova; ATS 44 Comune di Genova e in particolare Associazione Philos; Associazione La Pilotina; Associazione Mulino; Associazione La Locomotiva; Federazione Italiana Tennis e Padel

Testimonial coinvolti:
Studenti-atleti del programma UNIGE



CUS INSUBRIA



Titolo del progetto:
IncluniCus

Referente del progetto:
Valentina Alferano

Luogo di svolgimento:
PalalInsubria; Circolo Canottieri Gavirate

Discipline sportive praticate:
Canottaggio, Volley, Hip-Hop, Basket

N° risorse coinvolte nelle attività: **16**

Partnership attivate:
CIP Lombardia; FISDIR; VH Varese; CFPIL Varese; Canottieri Gavirate

Testimonial coinvolti:
Ilaria Brogginì, Atleta della Federazione Italiana Canottaggio



CUS MOLISE



Titolo del progetto:
Sport4All #lospertutti

Referente del progetto:
Marco Sanginario

Luogo di svolgimento:
PalaUnimol

Discipline sportive praticate:
Karate, Biliardino inclusivo, Attività motoria di base, Camp estivo per minori

N° risorse coinvolte nelle attività: **9**

Partnership attivate:
Cooperativa Siri; Associazione Persone Down di Campobasso; Comitato Italiano Paralimpico

Testimonial coinvolti:
Marco Santucci, Pallavolista con esperienze in Serie A, A2, B1 e B2



CUS MO.RE.



Titolo del progetto:
INCLUNIMORE

Referente del progetto:
Leonardo Zanfi

Luogo di svolgimento:
PalaCUS Modena; Liceo Scientifico "Alessandro Tassoni"; Istituto Superiore "G Guarini"

Discipline sportive praticate:
Baskin, Basket, Showdown, Sitting Volley, Laser Run, Scherma, Tiro con l'arco, Ultimate Frisbee

N° risorse coinvolte nelle attività: **15**

Partnership attivate:
Modena Sitting Volley; ASD Ghirlandina; Penta Modena; Pgs Frisbee; Fipav Modena



CUS PADOVA



Titolo del progetto:
Centri Estivi Inclusivi

Referente del progetto:
Marta Gravina

Luogo di svolgimento:
Impianti sportivi "L.Merigliano" Padova

Discipline sportive praticate:
Atletica, Basket, Baskin, Calcio a 5, Hockey su prato, Judo, Lotta, Rugby, Scherma, Tennis, Tennistavolo, Volley, Pallamano, Preacrobatica, Ultimate Frisbee, Orienteering, Tamburello

N° risorse coinvolte nelle attività: **25**

Partnership attivate:
Associazione Down, Autismo, Disabilità Intellettiva D.A.D.I.; Università di Padova; Comune di Padova; ULSS 6



CUS PALERMO



Titolo del progetto:
InclUniGames senza frontiere

Referente del progetto:
Lucia Teresa Pollina

Luogo di svolgimento:
Impianto sportivo CUS Palermo; Piscina Comunale ASD Delfini Blu

Discipline sportive praticate:
Atletica, Calcio, Nuoto, Tiro alla fune, Acchiana u patri co tutti i so figghi, Campana, Corsa con i sacchi, Volley inclusivo, Baskin, Sitting Volley, Ruba bandiera

N° risorse coinvolte nelle attività: **7**

Partnership attivate:
ASD Delfini Blu; FISDIR

60



CUS PIEMONTE ORIENTALE ASD



Titolo del progetto:
CUSPOLimpiadi 2023

Referente del progetto:
Alessio Giacomini

Luogo di svolgimento:
Centro Sportivo CUSPO; Parco Carrà; Palestre scolastiche (Alessandria); Parco pubblico (Novara); Centro Sportivo (Piancavallo)

Discipline sportive praticate:
Touch Rugby, Frisbee, Basket 3vs3, Tiro alla fune, Staffetta inclusiva, Corsa con i sacchi, Spikeball, Calcio a 5, Ruba bandiera, Tower's Fail

N° risorse coinvolte nelle attività: **15**

Partnership attivate:
Associazione La Rosa Blu; ITIS OMAR (Novara); Liceo Sportivo Galilei (Alessandria); Università Piemonte Orientale; Comuni di Alessandria e Novara

61



CUS PISA



Titolo del progetto:
CUS PISA PER TUTTI

Referente del progetto:
Renato Curci

Luogo di svolgimento:
Impianti sportivi CUS Pisa; Spiaggia di Tirrenia; Lungarno e centro storico di Pisa; Istituti scolastici (Pisa)

Discipline sportive praticate:
Karate, Beach Karate, Beach Volley, Ultimate Frisbee, Boccia paralimpica, Tennis in carrozzina, Judo per ipovedenti, Atletica

N° risorse coinvolte nelle attività: **12**

Partnership attivate:
Comitato Italiano Paralimpico Toscana; Comune di Pisa; Università degli studi di Pisa; Caritas Diocesana; AIPD Pisa; FISDIR Toscana; PAIM Cooperativa Sociale; UILDM; UIC-Pisa; Caregivers

Testimonial coinvolti:
Anna Bongiorno, Atleta olimpica e universitaria



CUS ROMA TOR VERGATA



Titolo del progetto:
PAR-Inclusion - Pickleball - Archery and Rugby

Referente del progetto:
Alessia Ciocari

Luogo di svolgimento:
Impianto Decathlon Roma (Via Mary Pandolfi de Rinaldis)

Discipline sportive praticate:
Pickleball, Tiro con l'arco, Touch Rugby, Rugby, Volley, Calcio, Baskin, Ginnastica

N° risorse coinvolte nelle attività: **6**

Partnership attivate:
Una grande famiglia ONLUS



CUS TORINO

Titolo del progetto:
INSPORT

Referente del progetto:
Barbara Rocca

Luogo di svolgimento:
Impianti sportivi CUS Torino

Discipline sportive praticate:
Tennis adaptive, Yoga adaptive, Atletica adaptive, Canoa, Canottaggio, Dragonboat adaptive

N° risorse coinvolte nelle attività: **20**

Partnership attivate:
Associazione Primo Nebiolo ONLUS; ASD Globo Grugliasco; ASD CIS

Testimonial coinvolti:
Patrizia Saccà, Atleta paralimpica ed esperta di yoga



CUS TRIESTE

Titolo del progetto:
IncludiAmo

Referente del progetto:
Matteo Zanini

Luogo di svolgimento:
Impianti sportivi CUS Trieste; Centro Giovanile "Villa Ara"

Discipline sportive praticate:
Baskin, Calcio

N° risorse coinvolte nelle attività: **11**

Partnership attivate:
ASD Polisportiva Fuoricentro; Cooperativa Sociale Trieste Integrazione - Anffas



CUS VENEZIA



Titolo del progetto:
Unirsi al Gioco 2023

Referente del progetto:
Elisa Visentini

Luogo di svolgimento:
Palasport G.B. Gianquinto all'Arsenale; Pala Antenore Energia

Discipline sportive praticate:
Ginnastica dolce, Pallamano, Volley, Basket, Tennis Tavolo, Tennis, Calcio a 5, Calcio, Atletica, Judo, Rugby, Plogging

N° risorse coinvolte nelle attività: **7**

Partnership attivate:
Centro Diurno Disabili Sant'Alvise; Comunità Nicopeja – Venezia; Comunità Pompeati; Casa Famiglia San Pio X; Comune di Venezia – Agenzia Coesione Sociale Venezia

Testimonial coinvolti:
Atleti agonisti Volley maschile, Veronica Berti Atleta Canoa CUS Venezia



CUS VITERBO



Titolo del progetto:
OLTRE LE BARRIERE INVISIBILI

Referente del progetto:
Maurizio Merlani

Luogo di svolgimento:
Impianti CUS Viterbo

Discipline sportive praticate:
Calcio a 5, Tennis, Volley, Beach Volley, Biliardino, Tiro alla fune, Palla prigioniera, Bocce, Calcio Tennis, Ruba bandiera

N° risorse coinvolte nelle attività: **12**

Partnership attivate:
Casa di cura "Villa Buon Respiro"; Associazione "Amici di Galiana"





CUS BERGAMO

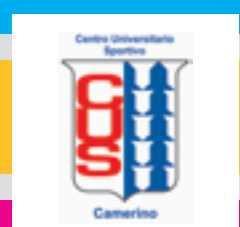


CUS BOLOGNA





CUS BRESCIA



CUS CAMERINO

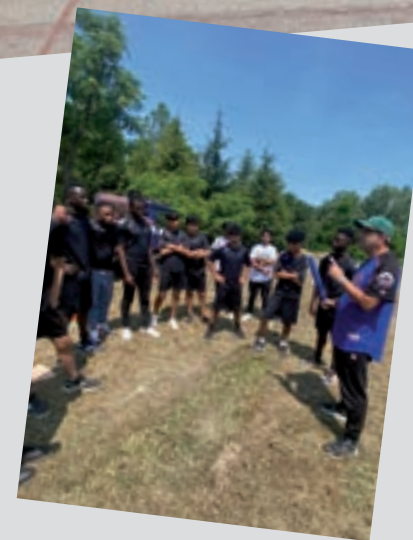
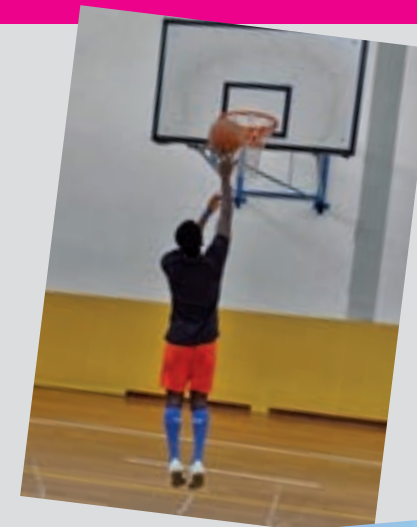




CUS CATANZARO



CUS COSENZA

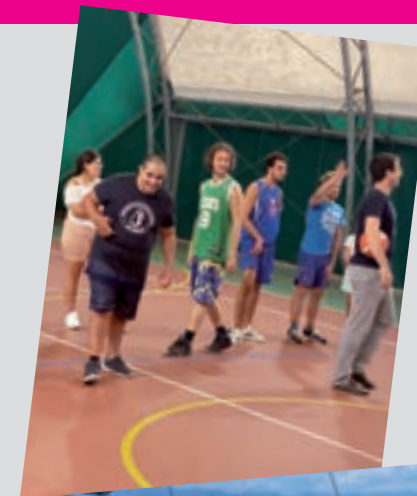




CUS FOGGIA

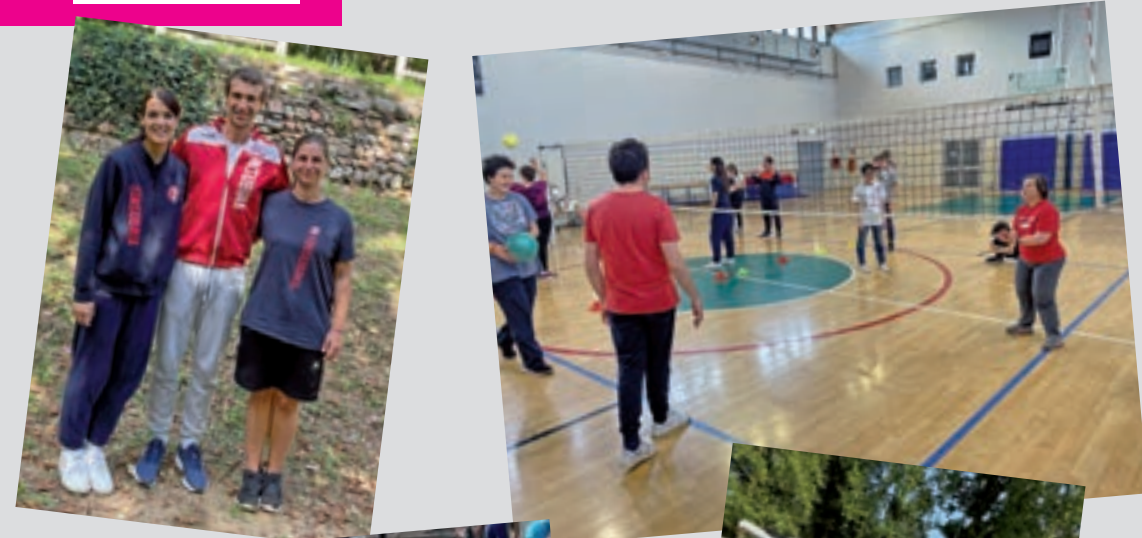


CUS GENOVA

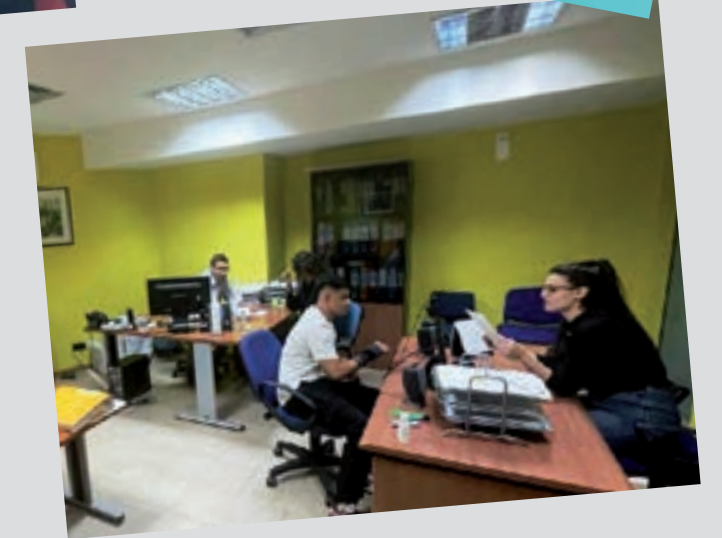
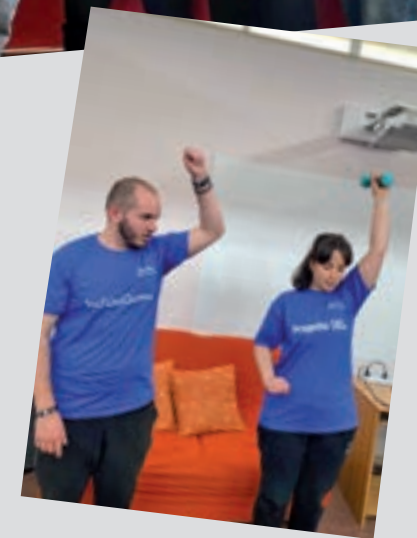


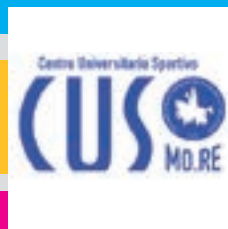


CUS INSUBRIA

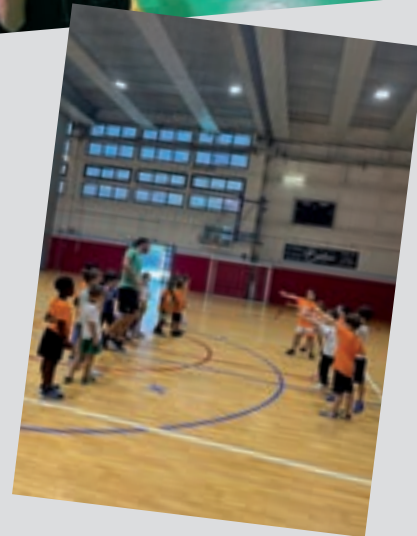


CUS MOLISE





CUS MO.RE



CUS PADOVA



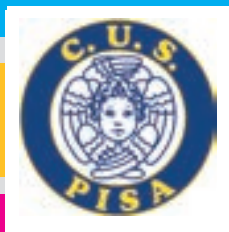


CUS PALERMO



CUS PIEMONTE ORIENTALE





CUS PISA



CUS ROMA TOR VERGATA





CUS TORINO



CUS TRIESTE





CUS VENEZIA



CUS VITERBO



CAPITOLO 3
**LA LEGACY
DEL PROGETTO IUG**



3.1 LE LINEE GUIDA PER GLI EVENTI SPORTIVI INCLUSIVI

Uno degli output principali previsti dal Progetto InclUniGames è rappresentato dalla pubblicazione delle Linee Guida per gli Eventi Sportivi Inclusivi.

Le Linee Guida per gli Eventi Sportivi Inclusivi costituiscono un importante contributo della Federazione Italiana dello Sport Universitario alla pratica e alla diffusione dello sport inclusivo e una modalità attraverso cui la FederCUSI si prende carico della propria responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile.

Le Linee Guida per gli Eventi Sportivi Inclusivi sono il frutto di un processo partecipato, figlio soprattutto delle esperienze maturate negli anni dalla FederCUSI sulle progettualità sportive inclusive e dell'analisi di **più di 70 documenti** - raccolti all'interno del Centro Documentazione Sport Inclusivo - tra pubblicazioni, relazioni, resoconti progettuali, articoli e ricerche elaborate dalla Federazione e dai singoli Centri Universitari Sportivi nell'ambito delle singole progettualità realizzate nel tempo.

Il progetto InclUniGames ha rappresentato uno step fondamentale nella costruzione delle Linee Guida. In particolare, i momenti di confronto con i Referenti territoriali durante le giornate evento finale hanno costituito una base importante all'interno della quale contestualizzare le necessità e i bisogni a cui si cerca di dare risposta all'interno del documento.

Le Linee Guida si pongono l'obiettivo di fornire un supporto "operativo" - in primis - a tutti gli stakeholder interni della Federazione, con particolare riferimento alle risorse umane e ai Centri Universitari Sportivi che operano sul territorio nazionale, nell'organizzazione di eventi sportivi inclusivi attraverso delle "semplici" indicazioni frutto di anni di conoscenze e competenze maturate sul campo, soprattutto grazie alle numerose progettualità realizzate.

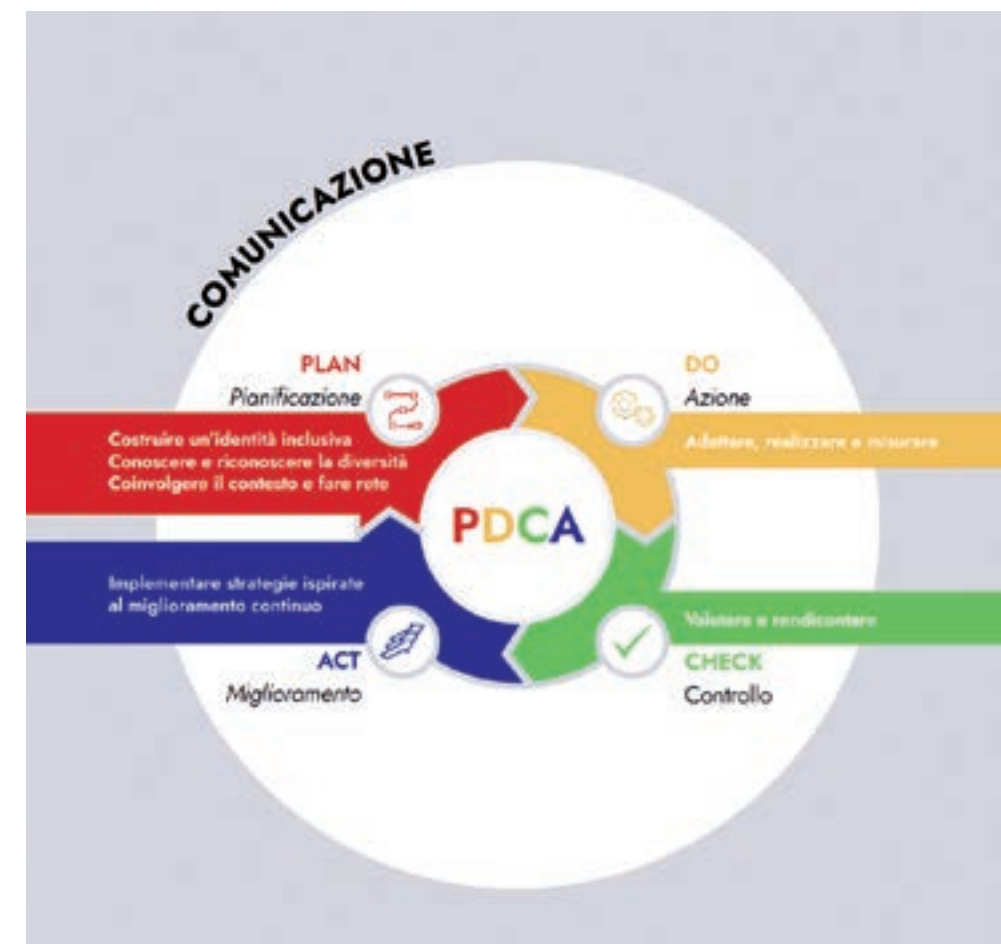
Con le Linee Guida inoltre, la Federazione persegue il fine più ampio **di diffondere una cultura inclusiva all'interno del comparto sportivo e non solo**, mettendo a disposizione il proprio know how e le proprie esperienze a tutti coloro che hanno o avranno la volontà di organizzare eventi sportivi inclusivi e/o che possono trovare in questo documento spunti o buone pratiche da poter applicare nel loro contesto di riferimento.

Il documento si divide in due sezioni:

1. La PRIMA SEZIONE, nella quale vengono descritti il contesto di riferimento e il percorso della FederCUSI con riferimento all'inclusione sportiva;

2. La SECONDA SEZIONE, dove vengono suggerite azioni concrete, **riconducibili a 7 aree di intervento**, da implementare in una proposta di evento sportivo inclusivo, accompagnate da **alcune buone pratiche** provenienti dal mondo FederCUSI dalle quali poter attingere direttamente in termini di spunti da mettere in pratica nei propri contesti di riferimento.

LO SCHEMA DELLE LINEE GUIDA



3.2 SVILUPPI FUTURI

Il Progetto InclUniGames ha segnato un ulteriore, importante, step di crescita per la cultura sportiva inclusiva della FederCUSI e dei Centri Universitari Sportivi coinvolti nelle attività. Una crescita che, oltre a generare un malcelato senso di orgoglio in tutti gli attori coinvolti, porta con sé la consapevolezza e la responsabilità di dover alzare l'asticella di volta in volta.

Negli ultimi anni la Federazione ha avuto modo di comprendere la complessità che si cela dietro l'organizzazione e lo sviluppo di proposte sportive inclusive e ha cercato, con diverse modalità, di predisporre e condividere con i CUS gli strumenti utili ad affrontare tale complessità.

Con il Progetto IUG, la FederCUSI ha avviato una riflessione, impreziosita dal contributo dei partecipanti e dei referenti delle singole progettualità avviate dai CUS, circa la necessità di lavorare sulla formazione di una nuova figura professionale - **il Manager dell'inclusione sportiva** - con le competenze necessarie per elaborare, organizzare, coordinare e realizzare i programmi, i progetti e le attività di inclusione sportiva all'interno tanto della FederCUSI quanto dei singoli CUS.

L'obiettivo è sempre quello di favorire uno sviluppo della cultura inclusiva, in termini di proposte, qualità dei servizi, apertura al territorio e dialogo con gli stakeholder, fornendo le competenze adeguate a riconoscere i talenti e le capacità di ogni persona e promuovere attività volte all'inclusione sociale e sportiva.

Con l'obiettivo inoltre di aumentare le conoscenze legate alla progettazione inclusiva e condividere la propria visione di sport inclusivo con altri partner istituzionali e non solo, la FederCUSI ha avviato un percorso legato alla **Progettazione europea nel merito del programma Erasmus+ Sport**, che vedrà la Federazione capofila di una proposta progettuale dedicata allo scambio di conoscenze e competenze nella costruzione di proposte sportive inclusive tra NUSF (National University Sport Federation).

CONCLUSIONI



Conoscenza e condivisione, motore e carburante della crescita

di **Andrea Ippolito**, Centro Documentazione CUSI Sport Inclusivo



InclUniGames ha mostrato con chiarezza che lo sviluppo e la crescita di un'organizzazione non sono misurabili solo in termini di espansione ma, soprattutto, nella sua capacità di adattarsi e rispondere alle sfide che incontra. Capacità che hanno permesso di leggere il cambiamento, riorganizzare i processi, aprire le porte a nuove collaborazioni per offrire un prodotto rinnovato nella modalità di esecuzione.

Il Centro Documentazione, mantenendo chiari gli obiettivi della sua creazione-azione, ha collaborato fin da subito con il nuovo partner di progetto, CMA, fornendo una panoramica delle buone pratiche territoriali realizzate dai CUS e delle azioni nazionali intraprese dalla Federazione con l'obiettivo di evidenziare punti di forza del sistema e di esplorare le linee evolutive a fronte della nuova sfida progettuale. Il supporto del Centro Documentazione si è ulteriormente concretizzato nella fase di co-progettazione territoriale con l'impegno al fianco dello "Sportello IUG", spazio di costruzione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti territoriali.

In corso d'opera, il confronto con il nuovo partner ha permesso al Centro Documentazione di crescere, apprendere nuove strategie e implementare le risposte da rendere disponibili all'interno della rete dei CUS. Queste si sono concretizzate nel supporto alla pianificazione e realizzazione degli eventi finali territoriali che i CUS hanno organizzato con l'appoggio di FederCUSI. Sulla base della modalità vincente dell'evento finale del Progetto SPONC! (novembre 2022), sono state individuate discipline motorie e sportive, giochi convenzionali e non, altamente inclusive e facilmente adattabili alle esigenze dei partecipanti, da riproporre in tre differenti appuntamenti territoriali nella fase finale del progetto nazionale, affiancate da momenti di confronto

diretto con i referenti dei progetti locali sulle evidenze emerse durante lo svolgimento delle attività.

L'alta partecipazione e i feedback ricevuti riconoscono il buon lavoro svolto dai CUS e la soddisfazione di questi ultimi e della Federazione attesta l'azione di supporto del Centro Documentazione.

Come nei precedenti progetti nazionali, il Centro Documentazione ha inoltre partecipato alla raccolta delle informazioni qualitative e quantitative provenienti da tutti i territori coinvolti e, successivamente, alla loro divulgazione mettendole a disposizione all'interno e all'esterno della rete FederCUSI attraverso il presente report e gli approfondimenti territoriali consultabili sul web.

Inoltre, il risultato di oltre quattro anni di osservazione e monitoraggio delle proposte territoriali, scambio e confronto con dirigenti, referenti e operatori sportivi della rete FederCUSI-CUS, si è concretizzato nella progettazione, elaborazione e stesura delle "Linee Guida per Eventi Sportivi Inclusivi", un documento che ha l'obiettivo di estendere a tutti gli interessati il know-how della Federazione, e dei CUS, in materia di sport per tutti e avviare un dialogo che sia generativo di miglioramento nella capacità di rispondere alle esigenze sportive e sociali della comunità. La condivisione delle conoscenze infatti, uno degli obiettivi che aveva portato alla creazione del Centro Documentazione, continua a delinearsi come attività fondamentale per favorire la crescita e il progresso della collettività. Attraverso lo scambio di buone pratiche, esperienze e competenze, gli attori coinvolti e, il panorama interessato, potranno arricchire il proprio patrimonio, migliorando la qualità delle proprie iniziative e ampliando l'impatto delle loro attività. Collaborare e imparare dagli altri e, con gli altri, ha permesso al nostro movimento di affrontare al meglio le sfide sportive-inclusive incontrate, sviluppando soluzioni e risorse innovative e adattabili ai diversi contesti.

In una rete inclusiva, la conoscenza diventa così il motore per costruire comunità sportive più forti, accessibili e aperte a tutti.

Il progetto InclUniGames lascia in eredità una rete di scambio più solida e conferma l'importanza di continuare a investire in iniziative che promuovano l'accesso allo sport per tutti che acquistano valore formativo quando a farne esperienza sono i giovani e gli studenti universitari in particolare, cittadini del presente e, futuro della nostra società.

L'impegno del Centro Documentazione proseguirà nel sostenere e diffondere la cultura dello sport inclusivo, affinché diventi ancora di più un elemento centrale delle politiche sportive e sociali del futuro della Federazione Italiana dello Sport Universitario.

L'importanza di un approccio inclusivo negli eventi sportivi: InclUniGames una sfida vincente e...vinta

di Filippo Corti, Coordinatore Nazionale Progetto InclUniGames - IUG



"Omnia cum tempore" si leggeva nell'Ecclesiaste. *"Omnia tempus habent"* si leggeva in qualche traduzione più tardiva. Da qualsiasi lato si voglia leggere questa locuzione proverbiale latina non esiste interpretazione che non mi faccia pensare al momento propizio che caratterizza il tempo vissuto dal CUSI con il progetto InclUniGames (IUG) – *Verso la prima edizione dei Giochi Universitari Inclusivi*. Un tempo propizio che finisce e che fiorisce. Il finanziamento ottenuto per questa progettualità è stato infatti l'ultimo destinato al CUSI come Ente di Promozione Sportiva (EPS). Un ultimo capitolo che, per certi versi, non può che essere un primo. Alla luce di quanto analizzato in questo report di progetto è importante ripercorrere alcuni momenti del percorso fatto per arrivare fino a qui, non solo con il fine di appianare la tortuosità del suo cammino, ma anche per enfatizzare alcuni assunti che contribuiscono a dargli valore. Innanzitutto, preme marcare un concetto: il 2023 è stato un anno sicuramente molto impegnativo per tutta la struttura federale, centrale e periferica. La concomitanza di diverse progettualità inclusive e di responsabilità sociale su tutto il territorio nazionale, gli adempimenti amministrativi legati al passaggio da EPS a FSN, la riforma statutaria in atto, districarsi con le nuove normative in tema di diritto sportivo e tante altre parallele condizioni di stress hanno messo a dura prova tutto il nostro sistema. Un sistema che però, con abnegazione, grande senso di responsabilità e una indomita capacità realizzativa nel perseguimento degli obiettivi, è riuscito a conseguire tutti i presupposti di IUG, specifici e generali. Ma andiamo con ordine.

Una nuova collaborazione. Con questa progettualità la Federazione Italiana dello Sport Universitario ha "ingaggiato" un nuovo partner: dinamico, innovativo, giovane, capace. La CMA è stata una valida compagna di viaggio in questo

cammino inclusivo, sia per la passione sia per la competenza messe a disposizione dei referenti territoriali e del team di coordinamento in tutte le fasi progettuali. Se è vero che sono i compagni ad arricchire la meta di un viaggio penso di poter dire che ogni CUS protagonista di questa avventura potrà raccontare di aver avuto a bordo un passeggero (qualche volta) e un conducente (qualche altra volta) in più.

Il Primo Campionato inclusivo. Un piccolo sogno che si realizza. Una proposta sportiva nazionale strutturata, con le sue regole, il suo comitato organizzatore, il suo approccio sostenibile e il suo giusto agonismo. Dopo l'esperienza, esplosiva e significativa, della Giornata Inclusiva di SPONC! realizzata a Rimini nel 2022 le tappe di Bologna, Alessandria e Foggia dei Giochi Universitari Inclusivi gratificano, con i loro numeri e il loro consenso, gli sforzi culturali, prima che organizzativi, fatti da FederCUSI per arrivare a gettare le basi di una proposta organizzata, replicabile e continuativa.

Le Linee Guida degli eventi sportivi inclusivi. La realizzazione di un "manuale" fruibile e al servizio di qualsiasi amministrazione o associazione in grado di indicare un vademecum per l'implementazione di un evento sportivo, di qualunque portata logistica e temporale, che abbia nell'inclusione il suo carattere fondante è certamente l'eredità più di spessore dell'intero progetto.

Nell'anno di InclUniGames il nostro Paese ha celebrato il 20 settembre lo storico riconoscimento dello Sport in Costituzione. L'articolo 33 della Costituzione Italiana infatti ora recita: *"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme"*. Una data, quella del 20 settembre, già molto cara al movimento sportivo universitario in quanto, già dal 2016, la FISU e l'UNESCO riconoscono lo Sport Universitario come imprescindibile elemento sociale per il benessere delle nuove generazioni e indiscutibile strumento per il dialogo tra i popoli. Ed è sulla scia di questa considerevole coincidenza, orgoglioso dei risultati raggiunti dal progetto e galvanizzato da questa importante spinta costituzionale che, in conclusione, sento il bisogno di volgere lo sguardo al futuro immaginando InclUniGames su scala europea. Una ambizione che FederCUSI, grazie ai suoi Centri Universitari Sportivi e ai suoi encomiabili volontari, saprà coltivare con entusiasmo, coraggio e lungimiranza.



Progetto realizzato con il contributo di

